Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 274 del 22 novembre 1996 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 22 novembre 1996** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 204

UNIVERSITÀ DI ROMA «TOR VERGATA»

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

SOMMARIO

UNIVERSITÀ DI ROMA «TOR VERGATA»

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI ROMA «TOR VERGATA»

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, approvato con d P R ' 29.10 1980, n 1137, e successive modificazioni;
VISTO il Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 8 1933 n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge 2 1 36 n. 73;
VISTA la legge 22.5.1978 n 217;
VISTO il d P R. 11 luglio 1980, n 382,
VISTO il d.P R 10.3.1982 n 162 concernente il riordino delle scuole dirette a fini speciali e delle Scuole di Specializzazione;
VISTO l'art 16 della legge 9 5 1989 n. 168;
VISTA la legge 19 11.1990 n. 341, sulla riforma degli ordinamenti didattici universitari,
VISTI i DD MM 11 5 95 e 3.7 96 con i quali sono stati modificati gli ordinamenti didattici delle Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
VISTA la proposta di modifica dello Statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università;
SENTITO il parere favorevole del Consiglio Universitario Nazionale

DECRETA

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è così ulteriormente modificato·

ARTICOLO UNICO

Gli artt da 89 a 96 (S.S. Anatomia Patologica), gli artt da 112 a 117 (S S Cardiochirurgia), gli artt da 118 a 127 (S S Cardiologia), gli artt da 141 a 148 (S S Chirurgia d'urgenza e Pronto soccorso), gli artt da 149 a 156 (S S Chirurgia generale), gli artt. da 157 a 164 (S S. Chirurgia Pediatrica), gli artt. da 165 a 172 (S.S. Chirurgia Plastica e Ricostruttiva), l'art 173 (S S. Chirurgia Toracica), gli artt. da 182 a 190 (S.S Ematologia), gli artt. da 191 a 198 (S.S Endocrinologia e Malattie del ricambio), gli artt da 213 a 220 (S.S Ginecologia e Ostetricia), gli artt. da 221 a 228 (S. S. Igiene e Medicina Preventiva), gli artt. da 229 a 236 (S S. Malattie Infettive), gli artt. da 239 a 246 (S S Medicina

Fisica e Riabilitazione), gli artt. da 247 a 255 (S.S. Medicina Interna), gli artt. da 256 a 268 (S.S. Medicina Legale e delle assicurazioni), gli artt. da 270 a 285 (S.S. Neurochirurgia), gli art. da 286 a 293 (S.S. Neurologia), gli artt. da 302 a 314 (S.S. Oftalmologia), gli artt. da 315 a 322 (S.S. Oncologia), gli artt. da 323 a 330 (S S Ortopedia e Traumatologia), l'art. 331 (S.S. Otorinolaringoiatria), gli artt. da 332 a 340 (S S. Pediatria), gli artt. da 354 a 361 (S.S. Psichiatria), gli artt da 362 a 369 (S.S. Radiologia) e l'art. 371 (S.S. Urologia) del Titolo X dello Statuto dell'Universitá degli Studi di Roma Tor Vergata, sono soppressi e sostituiti con i seguenti articoli:

Capo I

NORME COMUNI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Il presente ordinamento generale si applica alle Scuole di Specializzazione abilitate alla formazione di medici specialistici. L'elenco di dette specializzazioni e formato ed aggiornato con Decreto del Ministro dell'URST di concerto con quello della Sanità in accordo con l'art. 1 del D L /vo 257/1991.

ART.1 ISTITUZIONE FINALITA TITOLO CONSEGUITO.

1.1 Nelle Università sono istituite le Scuole di specializzazione dell'area medica eventualmente articolate in indirizzi.

1.2 Le Scuole hanno lo scopo di formare medici specialistici nel settore dell'area medica.

1.3 Le Scuole rilasciano il titolo specialista nello specifico settore.

1 4 Le Università possono istituire altresì corsi di aggiornamento, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 6 della legge 341/1990 A tali corsi si applicano le norme attuative della Direttiva CEE 92/98, recepite con il D.L./vo n. 541/1992.

ART.2 ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE.

2 1 La durata del Corso degli studi per ogni singola Specializzazione è definita nell'Ordinamento didattico specifico della Scuola.

2.2 Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle Scuole universitarie e/o ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a

tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale. Tali ordinamenti delle singole scuole disciplinano gli specifici standards formativi.

2.3 Concorrono all funzionamento delle Scuole la Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti nonché le strutture ospedaliere eventualmente convenzionate.

2.4 Le strutture ospedaliere convenzionabili debbono rispondere nel loro insieme a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art.7 del D.L./vo 257/1991.

2.5 Rispondono automaticamente a tali requisiti gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, operanti in settori coerenti con quello proprio della Scuola di Specializzazione.
Le predette strutture non Universitarie sono individuate con i protocolli d'intesa di cui allo stesso art.6, comma 2 del D.L./vo 502/1992.

2.6 La formazione deve avvenire nelle strutture Universitarie ed in quelle Ospedaliere convenzionate, intese come strutture assistenziali tali da garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (L. 428/1990 e D.L./vo 257/1991).

2.7 Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi, previsti dalle norme vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strutture disponibili, ogni Scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti, determinato per ciascun anno di corso ed in totale.
Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilita di concerto tra il Ministero della sanità ed il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole Scuole. Il numero degli iscritti a ciascuna Scuola non può superare quello totale previsto nello Statuto; in caso di previsione statutaria di indirizzi riservati a laureati non medici, lo statuto della Scuola indica il numero massimo degli iscrivibili.

2.8 Sono ammessi al concorso di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, nonché, per gli specifici indirizzi, laureati non medici. Le lauree sono specificate nelle singole tipologie.
Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniera e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

2.9 I laureati in Medicina e Chirurgia utilmente collocati in graduatoria di merito per l'accesso alle scuole di specializzazione possono essere iscritti alle scuole

stesse purché conseguano il titolo di abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all'inizio dei singoli corsi. Durante tale periodo i predetti specializzando acquisiscono conoscenze teoriche e le prime nozioni pratiche nell'ambito di una progressiva assunzione di responsabilità professionale.

ART. 3 PIANO DI STUDI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE.

3.1 Il Consiglio della Scuola è tenuto a determinare l'articolazione del Corso di specializzazione ed il relativo piano degli studi nei diversi anni e nelle strutture di cui al precedente articolo 2.3.
Il Consiglio della Scuola, al fine di conseguire lo scopo di cui all'art. 1.2 e gli obiettivi previsti nel successivo art. 3.2 e specificati nelle Tabelle A e B relative agli standards formativi specifici per ogni Specializzazione, determina, pertanto nel rispetto del diritti dei malati:
a) la tipologia delle opportune attività didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio pratiche e di tirocinio;
b) la suddivisione nei periodi temporali delle attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forma di tutorato.

3.2 Il Piano di studi è determinato dal Consiglio di ogni Scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari riportati per ogni singola Specializzazione nella specifica Tabella A.
L'organizzazione del processo di addestramento ivi compresa l'attività svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del Diploma, è attuata nel rispetto di quanto previsto per ogni singola Specializzazione nella specifica Tabella B.

3 3 Il Piano dettagliato delle attività formative di cui ai precedenti commi 3.1 e 3 2 è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli Studi.

ART. 4 PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEL TIROCINIO.

4.1 All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle relative al tirocinio.

4.2 Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio d ella Scuola.

4 3 Il Tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento delle attività di tirocinio e l'esito positivo del sono attestati dai docenti ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.

4 4 Il Consiglio della scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il Consiglio della Scuola può riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture estere.

ART. 5 ESAME DI DIPLOMA.

5 1 L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della Specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

5 2 La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione e nominata dal Rettore dell'Ateneo, secondo la vigente normativa.

5 3 Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami finali ed il tirocinio ed aver condotto, in prima persona con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standards nazionale specifico riportato nelle Tabelle B.

ART. 6 PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI

6 1 L'Università, su proposta del Consiglio della singola Scuola e del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia quando trattasi di più Scuole per la stessa Convenzione, può stabilire protocolli di intesa ai sensi del 2° comma dell'art. 6 del D L./vo 502/92, per i fini di cui all'art. 16 del medesimo D.L./vo.

6.2 L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola, può altresì stabilire Convenzioni con enti Pubblici o Privati con finalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

ART. 7 NORME FINALI

7 1 Le Tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per ogni singola tipologia di Scuola (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico disciplinari di pertinenza e sull'attività minima dello specializzando per l'ammissione all'esame finale), sono decretate ed aggiornate dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con le procedure di cui all'art. 9 della legge 341/90. Gli standards sono applicati a tutti gli indirizzi previsti.
7.2 La tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture convenzionabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 7 del D L /vo 257/91.

ART. 8 ORDINAMENTO NAZIONALE SCUOLE

Al settore medico dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" affluiscono le seguenti Scuole di Specializzazione, oltre a quelle che saranno aggiunte con successivi decreti:

1) ANATOMIA PATOLOGIA
2) CARDIOCHIRURGIA
3) CARDIOLOGIA
4) CHIRURGIA GENERALE
5) CHIRURGIA PEDIATRICA
6) CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
7) CHIRURGIA TORACICA
8) EMATOLOGIA
9) ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO
10) GINECOLOGIA E OSTETRICIA
11) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
12) MALATTIE INFETTIVE
13) MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
14) MEDICINA INTERNA
15) MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI
16) NEUROCHIRURGIA
17) NEUROLOGIA
18) OFTALMOLOGIA
19) ONCOLOGIA
20) ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
21) OTORINOLARINGOIATRIA
22) PEDIATRIA
23) PSICHIATRIA
24) RADIODIAGNOSTICA
25) RADIOTERAPIA
26) UROLOGIA

CAPO II

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANATOMIA PATOLOGICA

ART. 1) E' costituita la Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. La Scuola di Specializzazione in Anatomia patologica risponde alla norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.
ART. 2) La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della diagnostica anatomo-istopatologica (macroscopica, microscopica ed ultrastrutturale) e citopatologica.
ART. 3) La Scuola rilascia il titolo di specialista in Anatomia Patologica.
ART. 4) Il corso ha la durata di 5 anni.
ART. 5) Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Ospedale S. Eugenio e presso l'Ospedale S. Gallicano con il relativo personale universitario appartenente agli specifici settore scientifico-disciplinari e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
ART. 6) In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare un numero massimo di tre iscritti per ciascun anno di corso, per un totale di 15 specializzandi.
ART. 7) Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in Medicina e Chirurgia. Per ottenere l'iscrizione alla Scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.
ART. 8) Gli insegnamenti relativi a ciascun area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari sono i seguenti:

A. Area propedeutica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di genetica, biologia, patologia molecolare e statistica. Inoltre, lo specializzando deve acquisire le basi teorico-pratiche delle tecniche di esecuzione di un riscontro diagnostico necroscopico, di allestimento e colorazione di preparati istologici e citologici, di morfometria e di quelle necessarie per l'impiego della micorscopia ottica ed elettronica.
Settori: F03X Genetica medica; E04B Biologia molecolare; F04A Patologia generale; F04B Patologia clinica; F01X Statistica medica; F06A Anatomia patologica.

B. Area della sistematica e della diagnostica anatomo-patologica.

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire avanzate conoscenze teoriche di sistematica anatomo-patologica (microscopia, ultrastrutturale e molecolare) e

competenze teoriche-pratiche di diagnostica anatomo-patologica (macroscopica, istologica su preparati definitivi ed in estemporanea, citopatologica ed ultrastruututarle), avvalendosi anche di tecniche immunoistochimiche e di biologia molecolare.
Settori. F06A Anatomia patologica e F06 B Neuropatologia.

C. Area della sanità Pubblica.

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire adeguate conoscenze teoriche di medicina legale, tossicologia, medicina del lavoro e preventiva, deontologia.
Settori. F22B Medicina legale; F22C Medicina del lavoro e F22A Igiene generale ed applicata.

D. Area di indirizzo subspecialistico anatomo-patologico.

Obiettivo: lo specializzando deve completare il suo curriculum formativo apprendendo gli elementi fondamentali dei correlati anatomo-clinici e delle competenze diagnostiche che sono alla base delle principali patologie subspecialistiche (neuropatologia, patologia oncologica, patologia cardiovascolare, dermapatologia, emopatologia, urōpatologia, ginecopatologia, patologia pediatrica, patologia ossea) in base alle competenze specifiche esistenti nella scuola di specializzazione.
Settori: F04B patologia clinica; F06A anatomia patologica, F06B Neuropatologia.

ART. 9) L'attività didattica comprende ogni anno 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel S S N.

ART. 10) Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia, atti medici specialistici certificati in numero non inferiore a quanto di seguito indicato, refertandone almeno il 20%:

Esami macroscopici di pezzi chirurgici	3.000
Diagnosi istopatologica	8.000
Diagnosi citopatologiche, inclusa citologia cervico-vaginale	8.000
Diagnosi intraoperatorie	200
Riscontri diagnostici necroscopici	

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOCHIRURGIA

Art. 1 - La Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della diagnostica, clinica e terapia chirurgica delle malattie cardiache e dei grossi vasi.

Art. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Cardiochirurgia.

Art. 4 - Il Corso ha durata di 5 anni.

Art. 5 - La Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia ha la sua sede amministrativa presso la Cattedra di Cardiochirurgia dell'Università di Roma Tor Vergata.

Art. 6 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle delle S.S.N. individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 e il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 7 - Il numero degli iscritti è di tre per anno di corso e complessivamente di 15 per l'intero corso di studi, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 6.

*****

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica; deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, F01X Statistica medica, F06A Anatomia patologica, K06X Bioingegneria.

B. Area di Semeiotica generale e strumentale e di metodica clinica.
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie di interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.

Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F08A Chirurgia generale, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F18X Diagnostica per immagini e Radioterapia, F19A Pediatria generale e specialistica.

C. Area di anatomia chirurgica e corso di operazioni
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.
Settori: F06A Anatomia patologica, F09X Cardiochirurgia, F08A Chirurgia generale.

D. Area di Cardiochirurgia
Obiettivo: Lo specializzando deve saper integrare le conoscenze semeiologiche nell'analisi clinica dei pazienti, saper decidere la più opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente sotto il profilo terapeutico, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici e radiogeni.
Settori: F09X Cardiochirurgia, F08A Chirurgia generale, F08D Chirurgia toracica, F08E Chirurgia Vascolare.

E. Area di anestesiologia e valutazione critica
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti di settore per l'adozione della più opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per poter procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F08A Chirurgia generale, F09X Cardiochirurgia, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

*****

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve aver frequentato reparti di chirurgia generale e/o chirurgia d'urgenza per almeno una annualità; dimostrare di aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione di aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
- procedure diagnostiche di affezioni cardiache in almeno cento casi;
- almeno 250 interventi di cardiochirurgia, dei quali almeno il 20 % condotti come primo operatore;
- almeno 250 interventi di chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 20 % condotti come primo operatore.
Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

NORME RELATIVE ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOLOGIA

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Cardiologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola è articolata nei seguenti indirizzi:
a) cardiologia
b) angiologia

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della Cardiologia clinica.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Cardiologia.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline. Sede amministrativa della Scuola è il Dipartimento di Medicina Interna.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi, determinato nello statuto della scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5, è di 6 per ciascun anno, per un totale di 24.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. *Area delle scienze di base*
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica dell'apparato cardiaco allo scopo di stabilire le basi per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia cardiologica. Lo specializzando, inoltre, deve apprendere le nozioni fondamentali di matematica, fisica, statistica ed informatica, utili per la comprensione della fisiologia della circolazione e per l'elaborazione dei dati ed immagini di interesse clinico.
Settori: BO1B Fisica, EO9A Anatomia umana, EO9B Istologia, EO5A Biochimica, F10X Biofisica medica, EO6A Fisiologia umana, F03X Genetica Medica, FO1X Statistica medica.

B. *Area di biologia molecolare, fisiopatologia e patologia cardiovascolare.*
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi etio-patogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie cardiache congenite ed acquisite nonchè dei meccanismi che alterano la normale struttura e funzione.

Settori: EO4B Biologia molecolare, FO3X Genetica medica, FO4A Patologia generale, FO5X Microbiologia e microbiologia clinica, FO6A Anatomia patologica.

C. *Area di laboratorio e strumentazione.*
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche sulla struttura e funzionamento degli apparecchi di diagnostica cardio-vascolare.
Settori: BO1B Fisica, E10X Biofisica medica, FO4B Patologia clinica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

D. *Area di diagnostica cardiologica non invasiva.*
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica non invasiva, compresa l'elettrocardiografia (standard e dinamica), l'elettrofisiologia, l'ecocardiografia (monodimensionale, bidimensionale, Doppler e Color-Doppler), le metodiche radioisotopiche, la TAC, la RMN.
Settori: FO7C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

E. *Area di diagnostica cardiologica invasiva.*
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica invasiva.
Settori: FO7C Malattie dell'apparato cardio-vascolare, FO6A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

F. *Area di cardiologia clinica.*
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia farmacologica delle malattie dell'apparato cardio-vascolare, nonchè acquisire le necessarie conoscenze e metodologie comportamentali nelle sindromi acute e in situazioni di emergenza.
Settori: FO7C Malattie dell'apparato cardiovascolare, FO7A Medicina interna, EO7X Farmacologia.

G. *Area di cardiologia interventistica.*
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica per eseguire manovre diagnostiche invasive complesse.
Settori: FO7C Malattie dell'apparato cardiovascolare, FO9X Cardiochirurgia.

H. *Area delle malattie vascolari.*
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teorico-prat necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie vascolari periferiche.
Settore: F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare.

I. *Area della Cardiologia pediatrica.*
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie cardiovascolari nell'età pediatrica.
Settori: FO7C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F19A Pediatria generale specialistica.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:

1. aver eseguito e comunque refertato personalmente almeno 300 elettrocardiogrammi standard e 100 ecg Holter
2. aver eseguito personalmente almeno 100 test provocativi fisici e/o farmacologici
3. aver eseguito personalmente almeno 100 ecocardiogrammi monodimensionali, bidimensionali e Doppler, con relativa refertazione
4. aver partecipato alla fase di definizione diagnostica di almeno 30 esami radioisotopici cardiaci
5. aver eseguito personalmente 30 cateterismi destri, con calcolo dei relativi parametri emodinamici e 30 coronarografie
6. aver formulato correttamente la diagnosi in pazienti con varia patologia cardiovascolare, impostandone la terapia medica, nonchè fornendo eventuali indicazioni ad intervento di rivascolarizzazione (angioplastica e by-pass)
7. aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza clinica nella gestione del paziente acuto e nella rianimazione cardio respiratoria, con periodo di servizio complessivo in Unità di Terapia Intensiva Coronarica di almeno una annualità e mezzo.

Costituiscono attività proprie di indirizzo:

I. *Cardiologia* (almeno 1 settore su 3):

a) emodinamica e cardiologia interventistica: esecuzione personale di almeno 100 coronaroventricolografie di cui almeno il 50% come I° operatore e partecipazione diretta ad almeno 50 angioplastiche coronariche, di cui il 50% come I° operatore, interpretazione dei quadri angiografici, etc.

b) applicazioni ultraspecialistiche della diagnostica con ultrasuoni: esecuzione personale di almeno 40 ecocardiogrammi transesofagei, di 70 esami eco-stress, acquisizione di conoscenze teorico-pratiche in tema di eco-contrastografia, esperienza di ecografia intraoperatoria, etc.

c) elettrofisiologia clinica avanzata: esecuzione di esami elettrofisiologici per via cruenta o transesofagea, impianto di almeno 30 pace-maker definitivi, di cui almeno 10 come I° operatore; partecipazione a tecniche ablative e di mappaggio endocavitario, etc.

II. *Angiologia*:

aver acquisito conoscenze teorico pratiche in tema di diagnostica invasiva e non invasiva (eco color Doppler, pletismografia, Laser Doppler, etc.), terapia e prevenzione angiologica, con eventuale indicazione al trattamento chirurgico delle malattie vascolari.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

Art. 1 - La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale, articolata in due indirizzi alternativi (in Chirurgia Generale ed in Chirurgia d'Urgenza), risponde alle norme generali delle scuole di Specializzazione dell'area medica (G.U. n. 167 del 19.7.95).

Art. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della Chirurgia. Tali specialisti sono addestrati per rispondere a tutte le richieste di competenza chirurgica (indirizzo in chirurgia generale), e per affrontare specificamente i problemi legati alle urgenze ed emergenze chirurgiche (indirizzo in chirurgia d'urgenza).

Art. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia Generale.

Art. 4 - Il còrso ha la durata di sei anni.

Art. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "Tor Vergata" di Roma e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico - disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato in n. 36 complessivi, per ciascun indirizzo, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5. Pertanto le capacità formative delle strutture permettono l'iscrizione a ciascun anno, di 6 specializzandi, per ciascun indirizzo.
La sede amministrativa della scuola è il Dipartimento di Chirurgia dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzate e relativi settori scientifico-disciplinari.

I. INDIRIZZO IN CHIRURGIA GENERALE

AREA A1: PROPEDEUTICA

OBIETTIVI: lo specializzando inizia l'apprendimento della anatomia chirurgica e della medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informativi. Deve acquisire l'esperienza pratica necessaria a valutare clinicamente un paziente definèndone la tipologia sulla base della conoscenza di patologia clinica, anatomia patologica, fisiopatologia chirurgica, metodologia clinica.
Settori scientifico disciplinari: F06A ANATOMIA PATOLOGICA, F08A CHIRURGIA GENERALE, F04B PATOLOGIA CLINICA.

AREA B1: SEMEIOTICA CLINICA E STRUMENTALE

OBIETTIVI: lo specializzando procede nell'apprendimento della medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessaria ad impostare, seguire e verificare personalmente l'iter diagnostico più adatto per giungere ad una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti.
Settori scientifico disciplinari: F18X DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA, F08A CHIRURGIA GENERALE.

AREA C1: CHIRURGIA GENERALE

OBIETTIVI: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessaria a definire. sulla base di una valutazione complessiva della malattia del paziente, l'indicazione al tipo di trattamento - chirurgico o meno - più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati prevedibili per ogni singolo malato; deve essere inoltre in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative alla impostazione e gestione post operatorio immediato e dei controlli a distanza.
Settori scientifico disciplinari: F21X ANESTESIOLOGIA, F08A CHIRURGIA GENERALE.

AREA D1: ANATOMIA CHIRURGICA E TECNICA OPERATORIA

OBIETTIVI: lo specializzando deve essere in grado di acquisire la base di conoscenza anatomo chirurgica e di medicina operatoria necessaria per

affrontare, anche in prima persona, la pratica esecuzione degli atti operatori anche in urgenza.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA E1: CHIRURGIA INTERDISCIPLINARE

OBIETTIVI: lo specializzando deve acquisire:
A) la base di conoscenza e l'esperienza pratica necessarie a diagnosticare e trattare anche chirurgicamente, le patologie di competenze specialistica di più comune riscontro in chirurgia generale o caratterizzate dalla indifferibilità del trattamento in caso di chirurgia di urgènza. Tali attività debbono essere svolte limitatamente alla chirurgia plastica e ricostruttiva, toracica, vascolare, pediatrica, urologica e ginecologica;
B) riconoscere, diagnosticare ed impostare clinicamente pazienti affetti da patologie che prevedono l'impiego necessario di specialisti, nel campo della cardiochirurgia, della neurochirurgia, della chirugia maxillo-facciale e della ortopedia; tutto ciò curando la visione compessiva della priorità nel caso di lesioni o patologie multiple.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F08D CHIRURGIA TORACICA, F08E CHIRURGIA VASCOLARE, F09X CHIRURGIA CARDIACA, F12B NEUROCHIRURGIA, F13C CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE, F16A MALATTIA APPARATO LOCOMOTORE

AREA F1: ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

OBIETTIVI: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare. Lo specializzando deve saper utilizzare le potenzialità dell'informatica nella organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura. Oltre ad una buona conoscenza della lingua inglese deve acquisire l'esperienza necessaria al proprio impiego nel territorio. conoscere gli aspetti medico legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti ché governano l'assistenza sanitaria.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F22A IGIENE GENERALE ED APPLICATA, F22B MEDICINA LEGALE, F22C MEDICINA DEL LAVORO

TABELLA B: Standard complessivo di addestramento professionale.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti

medici specialistici, come di seguito specificato, per i previsti indirizzi alternativi:

ADDESTRAMENTO IN CHIRURGIA GENERALE

a) almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;

b) almeno 120 interventi di media chirurgica, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore

c) almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore

(degli interventi indicati sub a-d-c almeno il 10% deve essere eseguito in situazioni di emergenza/urgenza)

d) aver effettuato almeno 200 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale;

e) aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a pazienti critici (mimino 50), a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 150) e di elezione (minimo 600).

II. Indirizzo in Chirurgia d'urgenza

AREA A2: PROPEDEUTICA

OBIETTIVI: lo specializzando inizia l'apprendimento della anatomia chirurgica e della medicina operatoria ed acquisisce la base di conoscenza per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici. Deve acquisire la esperienza pratica necessaria a valutare clinicamente un paziente definendone la tipologia sulla base della conoscenza della fisirpatologia chirurgica, della metodologia clinica e della anatomia patologica, della patologia clinica.

Settori scientifico disciplinari: F04B PATOLOGIA CLINICA, F06A ANATOMIA PATOLOGICA, F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA B2: SEMEIOTICA CLINICA E STRUMENTALE

OBIETTIVI: lo specializzando deve acquisire esperienza ulteriore nella medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie ad impostare, seguire e verificare personalmente l'iter diagnostico più adatto per giungere ad una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti; affrontare, anche in prima persona, l'esecuzione degli atti diagnostici (endoscopici, ecografici, laparoscopici) e chirurgici necessari, adottando tattiche e strategie chirurgiche anche differenti dagli standards e tipiche della chirurgia d'urgenza ed emergenza;

Settori scientifico discipliari: F18X DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA, F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA C2: CLINICA CHIRURGIA GENERALE
OBIETTIVI: Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie a definire, sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, l'indicazione al tipo di trattamento - chirurgico o meno - più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati prevedibili per ogni singolo malato.
Deve essere inoltre in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative alla impostazione e gestione del decorso post-operatorio immediato e dei controlli a distanza.
Settori scientifico disciplinari: F21X ANESTESIOLOGIA, F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA D2: ANATOMIA CHIRURGICA E TECNICA OPERATORIA
OBIETTIVI: Lo specializzando deve essere in grado di acquisire la base di conoscenza anatomo chirurgica e di medicina operatoria necessaria per affrontare, anche in prima persona, la pratica esecuzione degli atti operatori anche in urgenza.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA E2: CHIRURGIA D'URGENZA E DI PRONTO SOCCORSO
OBIETTIVI: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessarie a:
1 - definire il grado d'urgenza di un paziente chirurgico ed a saper variare le procedure necessarie per giungere alla formazione della diagnosi e della indicazione al trattamento in funzione dei vincoli di tempo e di struttura imposti dalla situazione di emergenza;
2 - gestire, anche in prima persona, il trattamento intensivo di primo soccorso, la rianimazione preoperatoria e la terapia intensiva post-chirurgica sapendo utilizzare criticamente le competenze multidisciplinari disponibili nella struttura.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F21X ANESTESIOLOGIA

AREA F2: CHIRURGIA INTERDISCIPLINARE
OBIETTIVI: Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e l'esperienza pratica necessarie a:
- diagnosticare e trattare anche chirurgicamente, in particolare nelle situazioni di urgenza, le patologie di competenza specialistica di più comune riscontro in chirurgia generale o caratterizzate dalla indifferibilità del trattamento in caso di chirurgia di urgenza. Ciò limitatamente alla chirurgia plastica e ricostruttiva, toracica, vascolare, pediatrica, urologica e ginecologica.
- riconoscere, diagnosticare ed impostare clinicamente pazienti affetti da patologie che prevedono l'impiego necessario di specialisti. Cioè nel campo della cardiochirurgia, della neurochirurgia, della chirurgia maxillo-facciale e della ortopedia; tutto ciò curando la visione complessiva delle priorità nel caso di lesioni o patologie multiple.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F09X CHIRURGIA CARDIACA, F12B NEUROCHIRURGIA, F13C CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE, F16A MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE

AREA G2: ORGANIZZATIVA E GESTIONALE
OBIETTIVI: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare in chirurgia d'urgenza ed emergenza.

Lo specializzando deve saper utilizzare le potenzialità dell'informatica nella organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura; deve anche acquisire le capacità necessarie per orientarsi nelle problematiche delle urgenze chirurgiche in caso di conflitti militari e nella eventualità di grandi calamità civili e naturali. Lo specializzando deve acquisire l'esperienza necessaria ad un suo efficace utilizzo nel territorio, e deve conoscere a fondo gli aspetti medico legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria in regime ordinario e nelle grandi emergenze civili e militari.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F22A IGIENE GENERALE ED APPLICATA, F22B MEDICINA LEGALE, F22C MEDICINA DEL LAVORO

*****

TABELLA B: Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato, per i previsti indirizzi alternativi:

I. addestramento in Chirurgia generale
a) almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
b) almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore
c) almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore
(degli interventi indicati sub a-b-c almeno il 10% deve essere eseguito in situazioni di emergenza/urgenza)
d.I) aver effettuato almeno 200 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale;
e.I) aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a pazienti critici (minimo 50), a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 150) e di elezione (minimo 600).

II. addestramento in Chirurgia d'urgenza
- interventi indicati sub a-b-c, eseguiti per almeno il 30% in situazioni di emergenza/urgenza
d.II) aver effettuato almeno 600 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale e territoriale;
e.II) aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a pazienti critici (minimo 100), a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 400) o in elezione (minimo 400).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

****

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PEDIATRICA

ART. 1 La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della chirurgia pediatrica.

ART. 3 La scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia Pediatrica.

ART. 4 Il Corso ha la durata di 5 anni.

ART. 5 Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della Facoltà di medicina e Chirurgia (Dipartimento di Chirurgia) e quelle del S.S N. individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D. L.vo 502/1992ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola Scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5.Per la Scuola di Secializzazione in Chirurgia Pediatrica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" il numero degli Specializzandi è 5 per ogni anno di corso.

TABELLA A Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia topografica rilevanti per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria. deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiologia e biochimica per capire la risposta fisiologica al trauma ed alle più frequenti malattie chirurgiche. Deve apprendere le azioni, interazioni, complicazioni, indicazioni controindicazioni dei farmaci più comunemente usati nelle malattie chirurgiche ed in anestesia. Deve acquisire le conoscenze fondamentali di immunologia, genetica, ematologia, oncogenesi e microbiologia utili nel contesto delle malattie chirurgiche,
Settori: EO5A Biochimica, EO6A Fisiopatologia umana, EO9A Anatomia umana, EO9B Istologia, EO7X Farmacologia,
FO4A Patologia Generale.

B. Area della Chirurgia Generale
Obiettivo: Lo specializzando procede nell'apprendimento delle conoscenze teoriche e consegue la pratica clinica per la diagnosi e il trattamento preoperatorio (incluse la traumatologia e la rianimazione), i principi della medicina operatoria, il trattamento post-operatorio (inclusa la terapia intensiva) delle più frequenti malattie chirurgiche dell'adulto.
settori: FO6A Anatomia Patologica, FO8A Chirurgia Generale, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F21X Anestesiologia.

C - Area delle specialità correlate
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali metodologiche e cliniche relative ai settori specialistici correlati
Settori. FO1X Statistica Medica, FO8A Chirurgia Generale, FO8C Chirurgia Pediatrica e Infantile, F19A Pediatria Generale e Specialistica.

D. Area della Chirurgia Pediatrica
Obiettivo: Lo specializzando procede nell'apprendimento delle conoscenze teoriche e consegue la pratica clinica per la diagnosi e terapia preoperatoria, il trattamento chirurgico e la terapia post-operatoria (inclusa la terapia intensiva) delle malattie chirurgiche del feto, del neonato e del bambino.
Settori: FO8B Chirurgia Plastica, FO8C Chirurgia Pediatrica, ed Infantile, FO8D Chirurgia Toracica, F1OX Urologia, F19A, Pediatria Generale,e specialistica, F2OX Ginecologia ed ostetricia, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

++++

TABELLA B STANDARD COMPLESSIVO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve.

- aver prestato attività di assistenza diretta per una annualità in chirurgia generale e/o chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, e mezza annualità in chirurgie specialistiche (esclusa chirurgia pediatrica);
- dimostrare di aver acquisito una completa preparazione professionale specifica basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
- almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
- almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore:
- almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

Art. 1 - La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, risponde alle norme generali delle scuole di Specializzazione dell'area medica (G.U. n. 167 del 19.7.95).

Art. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

Art. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

Art. 4 - Il corso ha la durata di cinque anni.

Art. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "Tor Vergata" di Roma e quelle del Servizio Sanitario Nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del ospedaliero delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato in n. 25 complessivi tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5.
Pertanto le capacità formative delle strutture permettono l'iscrizione a ciascun anno di n. 5 specializzandi.
La sede amministrativa della scuola è il Dipartimento di Chirurgia dell'Università di Roma "Tor Vergata".

almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
almeno 120 interventi al media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate nelle tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Scuola di specializzazione in Chirurgia Toracica.

ART.1 - La Scuola di Specializzazione in Chirurgia toracica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART.2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della chirurgia toracica.

ART.3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia toracica.

ART.4 - Il Corso ha durata di 5 anni.

ART.5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia (*) e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART.6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 (*).

(*) Nello Statuto delle singole Università devono essere indicati:
a) il Dipartimento o Istituto sede amministrativa della Scuola;
b) il numero massimo di specializzandi iscrivibili a ciascun anno.

****

TABELLA A - **Aree di addestramento professionale e relativi settori scientifico-disciplinari.**

A. AREA PROPEDEUTICA.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiopatologia ed anatomia chirurgica; deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F01X Statistica medica, F04A Patologia generale, F6A Anatomia patologica, F08A Chirurgia generale, F08D Chirurgia toracica.

B. AREA DI SEMEIOTICA GENERALE E STRUMENTALE E DI METODICA CLINICA
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie d'interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.

Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F08A Chirurgia generale, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F09X Chirurgia cardiaca, F08D Chirurgia toracica, F19X Diagnostica per immagini e radioterapia.

C. AREA DI ANATOMIA CHIRURGICA E CORSO D'OPERAZIONI.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.
Settori: F06A Anatomia patologica, F08D Chirurgia toracica, F08A Chirurgia generale.

D. AREA DI CHIRURGIA TORACICA
Obiettivo: lo specializzando deve saper integrare le conoscenze semeiologiche nell'analisi clinica dei pazienti, saper decidere la più opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente sotto il profilo terapeutico, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici e radiogeni.
Settori: F08D Chirurgia toracica, F08A Chirurgia generale.

E. AREA DI ANESTESIOLOGIA E VALUTAZIONE CRITICA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti di settore per l'adozione della più opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.
Settori: F08C Cardiochirurgia, F08D Chirurgia toracica, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

****

TABELLA B - **Standard complessivo di addestramento professionale.**

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve aver frequentato reparti di Chirurgia generale e/o Chirurgia d'urgenza e Chirurgia cardiovascolare per almeno una annualità; dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
- procedure diagnostiche endoscopiche in almeno 100 casi;
- almeno 150 interventi di alta e media chirurgia toracica, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
- almeno 200 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico dell'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Norme Relative alla Scuola di Specializzazione in Ematologia

Art. 1 La Scuola di Specializzazione in Ematologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art. 2 La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della Ematologia.

Art. 3 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ematologia.

Art. 4 Il Corso ha la durata di 4 anni.

Art. 5 La sede amministrativa della Scuola è situata presso il Dipartimento di Medicina Interna. Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.L./vo 502/1992, ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 6 Tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5, il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato in 4 per ciascun anno di corso, per un totale di 16 specializzandi.

Tabella A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari:

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica del sangue e del sistema emolinfopoietico, allo scopo di stabilire le basi biologiche per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia ematologica.
Settori: E09A Anatomia Umana; E09B Istologia; E05A Biochimica; E06A Fisiologia Umana; F03X Genetica Medica.

B. Area Fisiopatologia ematologica generale e molecolare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie ematologiche.
Settori: E04B Biologia Molecolare; F03X Genetica Medica; F04A Patologia Generale.

C. Area Laboratorio e Diagnostica ematologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di laboratorio applicati all'Ematologia comprese citomorfologia ed istopatologia, emostasi e trombosi, immunoematològia e diagnostica per immagini.
Settori: F04B Patologia Clinica; F06A Anatomia Patologica; F07G Malattie del Sangue; F18X Diagnostica per immagini e Radioterapia; E10X Biofisica Medica.

D. Area Ematologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie del sangue e del sistema emolinfopoietico; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.
Settori: F07G Malattie del Sangue; F07A Medicina Interna; E07X Farmacologia; F05X Microbiologia e Microbiologia Clinica; F18X Diagnostica per immagini e Radioterapia; F01X Statistica Medica.

E. Area Immunoematologia e Terapia trasfusionale
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica clinica correlate con la raccolta e l'utilizzo del sangue e degli emoderivati.
Settori: F04A Patologia Generale; F04B Patologia Clinica; F07G Malattie del Sangue.

F. Area Trapianto di cellule staminali emolinfopoietiche
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e la pratica clinica relative all'impiego del trapianto di midollo osseo (allogenico ed autologo) e di cellule staminali emolinfopoietiche.
Settori: F07G Malattie del Sangue.

Tabella B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

1. aver eseguito personalmente almeno 100 aspirati midollari ed avere partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

2. aver eseguito personalmente almeno 50 biopsie osteo-midollari ed avere partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

3. aver eseguito personalmente almeno 20 rachicentesi diagnostiche e/o terapeutiche in pazienti affetti da emolinfopatie;

4. aver seguito almeno 100 casi di emopatie, di cui almeno 30 di oncoematologia, partecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici e della terapia trasfusionale;

5. aver eseguito personalmente almeno 100 determinazioni di gruppi ematici e prove di compatibilità;

6. aver eseguito personalmente almeno 50 screenings relativi a patologia dell'emostasi e 50 tests per il monitoraggio della terapia anticoagulante.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali (obbligatorie almeno due sulle tre previste):

a. Immunoematologia e Terapia Trasfusionale: aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza pratica relative alla esecuzione di fenotipi eritrocitari completi, fenotipi Rh, test di Coombs diretto ed indiretto, eluati, ricerca di anticorpi antieritrocitari irregolari, identificazioni anticorpali; aver acquisito esperienza pratica nell'uso dei separatori cellulari.

b. Emostasi e Trombosi: aver acquisito esperienza sulle procedure diagnostiche e sui presidi terapeutici inerenti le principali malattie emorragiche e trombotiche.

c. Ematologia trapiantologica: aver frequentato per un periodo di almeno due anni una Unità di trapianto, partecipando attivamente alla gestione clinica di almeno 20 pazienti sottoposti a trapianto allogenico o autologo; aver acquisito le conoscenze teoriche e tecniche relative alle procedure di raccolta, separazione e criopreservazione delle cellule staminali emolinfopoietiche da sangue periferico e midollare; aver approfondito gli aspetti biologici e clinici della graft-versus-host disease.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ENDOCRINOLOGIA

Art. 1 - La Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale dell'endocrinologia clinica e delle malattie del ricambio. La Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio é articolata in indirizzi alternativi di:
a) endocrinologia
b) diabetologia e malattie del ricambio
c) andrologia

Art. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Endocrinologia e malattie del ricambio.

Art. 4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.

Art. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del del D.L./vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi é determinato in n. 20 complessivi tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5.
Pertanto le capacità formative delle strutture permettono l'iscrizione a ciascun anno di n. 4 specializzandi, limitatamente all'indirizzo di Endocrinologia.
La sede amministrativa della Scuola é il Dipartimento di Medicina Interna dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

AREA A. PROPEDEUTICA E FISIOPATOLOGICA GENERALE

Obiettivo: lo Specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, embriologia del sistema endocrino e metabolico, di biochimica degli ormoni e del metabolismo intermedio, di genetica, dei meccanismi che determinano lo sviluppo delle malattie endocrine, andrologiche e metaboliche e la patogenesi delle complicanze, nonché acquisire le basi biologiche per l'apprendimento della metodologia di laboratorio, della clinica e della terapia endocrino-metabolica.

Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale F07E Endocrinologia.

AREA B. MEDICINA GENERALE

Obiettivo: lo Specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle principali malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relativi alle suddette malattie, deve acquisire inoltre la capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche.

Settori: F07A Medicina Interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07F Nefrologia, F07G Malattie del sangue, F07E Reumatologia.

AREA C. LABORATORIO E DIAGNOSTICA ENDOCRINOLOGIA, ANDROLOGICA E METABOLICA.

Obiettivo: lo Specializando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche di laboratorio applicati all'endocrinologia e al metabolismo, con particolare riguardo agli aspetti di biochimica clinica, di dosaggi ormonali e dei metaboliti, della citoistologia ed alla diagnostica per immagini.

Settori: F05B Biochimica clinica, F04B Patologia clinica, Anatomia patologica, F07E Endocrinologia, F18X Diagnostica per immagini, F12A Neuroradiologia.

AREA D. AREA CLINICA DI ENDOCRINOLOGIA, ANDROLOGIA E MALATTIE METABOLICHE

Obiettivo: lo Specializando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie del sistema endocrino (inclusi endocrinologia dell'età infantile e della pubertà, tumori endocrini ed endocrino-dipendenti, patologia endocrina dell'età avanzata ed

endocrinologia della riproduzione umana), delle malattie andrologiche (inclusi: disturbi della funzione erettile, prevenzione e cura dell'infertilità di coppia e tecniche relative alla fecondazione assistita) e delle malattie del metabolismo (inclusi: forme dismetaboliche congenite, diabete infantile, prevenzione e cura delle complicanze croniche del diabete mellito, obesità, dislipidemie e patologia metabolica dell'osso);
Settori: F07E Endocrinologia, con la collaborazione di:E07X Farmacologia, Fl2A Neuroradiologia, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia.

AREA E. EMERGENZE ENDOCRINE E METABOLICHE

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e la pratica clinica necessarie a prevenire, riconoscere e trattare le principali patologie che costituiscono condizioni di emergenza endocrina e metabolica.
Settori: F07E Endocrinologia, F21X Anestesiologia, F07A Medicina Interna.

AREA F1. FISIOPATOLOGIA ENDOCRINA AVANZATA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie endocrine congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle piu recenti acquisizioni biotecnologiche
Settori: E03X Genetica medica, F04A Patologia Generale, F07E Endocrinologia

AREA F2. ENDOCRINOLOGIA DELL'ETÀ INFANTILE E DELLA PUBERTÀ
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa agli aspetti endocrini e metabolici delle patologie dell'età infantile incluse le forme disendocrine e dismetaboliche congenite, neonatali, dell'infanzia e dell'adolescnza, l'utilizzo di parametri auxologici e di idonee procedure diagnostiche e terapeutiche e la valutazione degli aspetti psicosociali.
Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di F19A Pediatria generale e specialistica

AREA F3. ENDOCRINOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa alle alterazioni endocrine responsabili dei difetti maschili e femminili dell'attività riproduttiva, inclusi gli aspetti genetici, infettivi, disendocrini, dismetabolici dell'infertilità di coppia, l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche, i trattamenti pluri-specialistici inclusa la fecondazione assistita e gli aspetti psicosociali.
Settori: Area F07E Endocrinologia con la collaborazione di F20X Ginecologia ostetricia.

AREA F4. PATOLOGIA NEOPLASTICA DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE E DEI TUMORI ORMONO-DIPENDENTI

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa alla prevenzione, diagnostica e terapia della patologia tumorale delle ghiandole endocrine e dei tumori ormono-dipendenti, incluse le terapie sostitutive e quelle con antagonisti ormonali e la valutazione degli aspetti psicosociali e di qualità della vita del paziente oncologico.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di F04A Patologia generale, F07A Medicina interna

AREA F5. FISIOPATOLOGIA ANDROLOGICA AVANZATA

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie andrologiche congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche

Settori: F04A Patologia generale, F03X Genetica medica, F07E Endocrinologia e Malattie del ricambio

AREA F6. ANDROLOGIA FUNZIONALE SESSUOLOGICA

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e l'esperienza pratica relativa alle alterazioni ormonali congenite ed acquisite, vascolari, neurologiche e psicogene responsabili dei difetti primitivi e secondari della funzione erettile, inclusa l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche e dei vari tipi di trattamento ormonale e farmacologico.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di F18X Diagnostica per immagini, F11B Neurologia, F11A Psichiatria

AREA F7. OBESITÀ E PATOLOGIA LEGATA A DISTURBI DELLA NUTRIZIONE

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia, alla prevenzione, diagnostica differenziale, terapia inclusa quella educativa delle diverse forme di obesità e magrezze, inclusi gli aspetti interdisciplinari delle complicanze relative a queste patologie e gli aspetti psico-sociali di questi pazienti.

Settori: F07E Endocrinologia, F07A Medicina interna, F11A Psichiatria

AREA F8. FISIOPATOLOGIA METABOLICA AVANZATA

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie metaboliche congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche.

Settori: F04A Patologia generale, F03X Genetica medica, F07E Endocrinologia

AREA F9. DIABETOLOGIA
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia ed alla prevenzione primaria e secondaria, alla diagnostica e al trattamento delle varie forme. del diabete mellito, incluso il diabete infantile ed il diabete in gravidanza ed alla prevenzione, diagnostica e trattamento pluridisciplinare dei fattori di rischio e delle complicanze croniche del diabete (oculari, nefrologiche, cardiovascolari, etc.) inclusi gli aspetti psico-sociali di questi pazienti.
Settori: F07E Endocrinologia, con la collaborazione di: F07A Medicina interna, F07F Nefrologia, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, FIIB Neurologia, F14X Malattie dell'apparato visivo, F18X Diagnostica per immagini, F11A Psichiatria

AREA F10. PATOLOGIA DEL METABOLISMO LIPIDICO
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia, alla prevenzione, alla diagnostica differenziale ed alla terapia della patologia del metabolismo lipidico, ai fattori di rischio ed alla terapia dell'aterosclerosi e delle patologie ad essa correlate.
Settori: FO7E Endocrinologia, F07A Medicina interna, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:

1) aver seguito personalmente in reparto:
- 60 pazienti degenti per endocrinopatie e con patologie. endocrine neoplastiche curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine;
- 50 pazienti degenti per diabete mellito tipo 1 e 2, iperlipemia, obesità, partecipando direttamente oltre che alla impostazione diagnostica e terapeutica anche all'educazione del paziente ed alla programmazione ed esecuzione dei controlli a breve e medio termine;
- 30 pazienti degenti per patologie di tipo andrologico e con patologie neoplasitiche androgeno-dipendenti curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine.

2) aver frequentato ambulatori e day hospital nei seguenti settori: - endocrinologia (compresa l'andrologia): 250 ore; - diabetologia e patologia del metabolismo: 250 ore;

3) aver eseguito personalmente, inclusa la fase di valutazione delle necessità del test, della sua esecuzione e discussione ed interpretazione dei risultati;
- almeno 100 test dinamici di funzione delle ghiandole endocrine (tiroide, ipofisi, surrene, etc.);
- almeno 100 test dinamici per lo studio della funzione dei pancreas endocrino e del metabolismo intermedio;
-almeno 100 test di funzionalità testicolare di cui 30 relativi alla funzione leydigiana e 70 relativi alla funzione spermatogenetica.

4) aver seguito personalmente pazienti ricoverati per urgenze endocrine e/o metaboliche ed anche con patologie acute cardio e cerebro-vascolari e con patologie chirurgiche e, ostetriche, etc., con una componente fisiopatologica e clinica di interesse endocrino e/o metabolico.

Lo standard di addestramento professionale deve essere rivolto per almeno il 60% sulle patologie di tutte le aree di indirizzo (F1-F10) e per la restante quota sulle patologie specifiche relative all'indirizzo prescelto (aree di indirizzo F1-F4, F7 per l'indirizzo in Endocrinologia; aree di indirizzo F3-F6 per l'indirizzo in Andrologia, aree di indirizzo F7-F10 per l'indirizzo in Malattie del Ricambio e Diabetologia).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

STATUTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

ART.1 - La Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia e' articolata in due indirizzi:

a) Ginecologia Ostetrica
b) Fisiopatologia della riproduzione umana

ART.2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle scienze ostetriche e ginecologiche, compresa la fisiopatologia della riproduzione umana.

ART.3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ginecologia ed Ostetricia.

ART.4 - Il corso ha la durata di 5 anni.

ART.5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facolta di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART.6 - Il numero massimo degli specializzandi chè possono essere ammessi, secondo quanto deciso nello Statuto, e' di 10 posti per ogni anno, cioe' 50 posti complessivi. La Scuola fa parte del Dipartimento di Chirurgia.

Tabella A - Aree di addestramento professionale e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare e del differenziamento e della proliferazione cellulare.
Settori: E04B Biologia molecolare, E09B Istologia, E11B Biologia applicata, F03X Genetica Medica.

B. Area di Oncologia
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica.
Settori: F04A Patologia generale, F04C Oncologia medica

C. Area di Laboratorio e Diagnostica oncologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati alla patologia ostetrica e ginecologica, comprese citopatologia ed istopatologia, e diagnostica per immagini.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia Patologica, F18X Diagnostica per immagini.

D. Area di Oncologia Medica.
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e tecniche e la pratica clinica necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.
Settori: F04B patologia clinica, F04C oncologia medica.

E. Area di epidemiologia e prevenzione.
Obiettivo: conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati all'oncologia.
Settori: F01X Statistica Medica, F22A Igiene generale ed applicata.

F. Area della Ginecologia.
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la diagnostica e terapia, in particolare chirurgica delle patologie ginecologiche; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.
Settori: F08A Chirurgia Generale, F08B Chirurgia Plastica, F10X Urologia, F20X Ginecologia ed Ostetricia, F21X Anestesiologia.

G. Area dell'Ostetricia.
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche applicabili alla fisiologia della gravidanza e del parto, alle attivita' diagnostiche inerenti patologie materne e fetali, alle attivita' terapeutiche in particolare di tipo chirurgico, indicate per tali patologie.
Settori: F20X Ginecologia ed Ostetricia, F21X Anestesiologia.

a) Indirizzo di Ginecologia ed Ostetricia.

H. Area della Ginecologia oncologica.
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica necessarie per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.
Settori: F04C Oncologia medica, F18X Diagnostica per immagini e Radioterapia, F20X Ginecologia ed Ostetricia, F21X Anestesiologia.

b) indirizzo di Fisiopatologia della riproduzione umana

I. Area della Fisiopatologia della riproduzione umana
Obiettivo: lo specializzando deve saper mettere in essere le tecniche di fecondazione assistita nel rispetto delle norme di legge e della deontologia

Settori: E09B Istologia, F07E Endocrinologia, F20X Ginecologia ed Ostetricia, F22B Medicina legale.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare di aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione di avere personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato.
- 6 mesi Chirurgia Generale;
- attivita' diagnostica e prevenzione in oncologia ginecologica per almeno 250 casi;
- attivita' di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno 250 casi;
- almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
- almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
- almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Per l'indirizzo di Fisiopatologia della riproduzione umana, la parte chirurgica e' ridotta del 20% e lo specializzando deve aver eseguito procedure di fecondazione assistita in almeno 150 casi, dei quali il 25% condotte come responsabile delle procedure.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norma di buona pratica clinica, di almeno [illegible] sperimentazioni cliniche controllate.

SCUOLA SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Art. 1 - E' costituita la Scuola di Specializzazione in Igiene e Mediicna Preventiva presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". La Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti in Igiene e Medicina Preventiva.

Art. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Igiene e Medicina Preventiva.

Art. 4 - Il Corso ha durata di 4 anni.

Art. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5, è di 15 per ciascun anno di corso per un totale di 60 specializzandi.

Tabella A - Aree di addestramento professionale e relativi settori scientifico.-disciplinari

Area A - BISOGNI DI SALUTE E ASPETTATIVE SOCIO-SANITARIE DELLA POPOLAZIONE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- descrivere la storia naturale, la frequenza, l'impatto sulla qualità della vita, l'impatto sociale e sanitario delle principali voci nosologiche per apparato e per funzione
- descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio ambientali, sociali e comportamenti.

- discutere il profilo epidemiologico e antropologico di rischio (problemi di salute, cause di malattia e fattori di benessere) della popolazione e di gruppi a particolare rischio (bambini, madri, adolescenti, lavoratori, tossicodipendenti, immigrati, anziani).
Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro.

Area B - EPIDEMIOLOGICA E DEI SISTEMI INFORMATIVI
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- pianificare, realizzare e valutare studi ecologici, trasversali, analitici, sperimentali e di intervento.
- utilizzare la statistica descrittiva ed inferenziale, i modelli matematici, la statistica multivariata, i sistemi informativi; il software per la gestione di testi, per la gestione di database, per l'analisi statistica ed epidemiologica.
Settori: A04B Ricerca operativa, F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, S03B Statistica sociale.

Area C - SCIENZE SOCIALI E GIURIDICHE APPLICATE
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- discutere e utilizzare metodi finalizzati alla comunicazione medico/paziente, alla comunicazione di massa, alla conduzione di gruppi, alla formazione permanente.
- discutere ed applicare i metodi di studio in campo demografico, sociologico, antropologico, psicologico utili alla pratica della Sanità Pubblica.
- discutere ed applicare i principi giuridici fondamentali, anche privatistici, nell'approccio alla soluzione dei problemi di Sanità Pubblica e nella formazione di provvedimenti amministrativi.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, M11B Psicologia sociale, N07X diritto del lavoro, N09X Istituzioni di diritto pubblico, N10X Diritto amministrativo, Q05A Sociologia generale, Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro.

Area D - PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- descrivere i modelli dei sistemi sanitari ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione.
- attuare l'analisi organizzativa, l'analisi del ruolo professionale, la programmazione per obiettivi, le procedure operative, il controllo di gestione e di spesa e il coordinamento dei servizi inerenti al settore professionale.
- utilizzare e attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi di economia sanitaria.
- effettuare la valutazione di tecnologie biomediche e sanitarie; la verifica e revisione di qualità delle attività assistenziali.
Settori: F02X Storia della Medicina, F22A Igiene generale ed applicata; P023D Organizzazione Aziendale.

Area E - VALUTAZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI INFLUENTI LA SALUTE.
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- discutere la tipologia ed i meccanismi di azione dei fattori che influiscono positivamente o negativamente sulla salute di tipo genetico, ambientale e comportamentale.
- dimostrare la conoscenza dei metodi, delle tecniche e degli eventuali sostegni laboratoristici per il controllo dei rischi di malattia e dei fattori positivi di salute.

- programmare, gestire e valutare anche ai fini della revisione di qualità, gli interventi nei servizi inerenti il proprio ambito professionale.
Settori: E07X Farmacologia, F03X Genetica Medica, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, H02X Ingegneria Sanitaria-Ambientale.

Area F - IGIENE, SANITÀ' PUBBLICA E MEDICINA DI COMUNITÀ'
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- descrivere e discutere le origini e lo sviluppo della Sanità Pubblica; l'etica negli interventi di carattere sovraindividuale, i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale.
- programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione e di promozione della salute a livello sia dell'individuo che della comunità, con riferimento al controllo delle malattie infettive e non infettive, all'igiene delle abitazioni e degli ambienti di vita e di lavoro, alla prevenzione ed assistenza nelle comunità e nelle varie fasce di età ed in gruppi di soggetti a rischio.
- programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla prevenzione dei rischi ed alla tutela dell'ambiente.
Settori: F07A Medicina interna, F07I Malattie Infettive, F22A Igiene e generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro.

Area G - IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazione.
- applicare i principi della corretta nutrizione in ambito ospedaliero ed in altre comunità organizzate.
- programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, E06B Alimentazione e nutrizione umana, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

Area H - ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE SANITARIA
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extraospedaliero i servizi e la loro qualità.
- programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extraospedaliero l'idoneità igienico-sanitaria delle strutture, apparecchi ed arredi.
- programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extraospedaliero interventi di prevenzione degli utenti e di tutela del personale.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, P02D Organizzazione Aziendale.

Area I - PRESIDI DI PREVENZIONE E LABORATORI DI SANITÀ PUBBLICA
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:
- programmare, organizzare e valutare gli interventi analitici di secondo livello necessari per l'attività dei servizi e presidi di prevenzione sanitaria.
- effettuare le principali analisi di laboratorio (chimiche, fisiche e microbiologiche) di interesse per la Sanità Pubblica.
- effettuare la valutazione di qualità delle attività analitiche.

Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, E05B Biochimica clinica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:
- aver partecipato alla progettazione e alla realizzazione di almeno 3 indagini epidemiologiche;
- aver collocaborato in almeno 3 casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti;
- aver effettuato 3 analisi organizzative di strutture sanitarie;
- aver colloborato alla predisposizione, al monitoraggio e alla valutazione di: interventi di informazione o educazione sanitaria, campagne di vaccinazione, piani di sorveglianza ambientale, adeguatezza sanitaria di proceduare produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità, adeguatezza delle procedure operative di una organizzazione sanitaria (almeno due collaborazioni per almeno la metà delle tipologie);
- aver effettuato almeno 3 valutazioni del fabbisogno di risorse di una organizzazione sanitaria;
- aver effettuato almeno 3 studi di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità o di problemi organizzativi di una istituzione;
- aver collaborato almeno a 3 valutazioni di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, economicità, rapporti costi/efficacia-efficienza/costi-utilità, apsetti etici e giuridici;
- aver promosso e coordinato almeno 3 inteventi di verifica e revisione di qualità dell'assistenza;
- aver predisposto almeno 2 rapporti (reali o simulati) all'Autorità Giudiziaria su problemi di Sanità Pubblica.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE

Art. 1 - La Scuoal di Specializzazione in Malattie Infettive risponde alle norme generali delle Scuole di Speciliazzazione dell'area medica.
Art. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle Malattie Infettive.
Art. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Malattie Infettive.
Art. 4 - Il Corsa ha durata di 4 anni.
Art. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studid i Roma Tor Vergata e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/92 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella A e quello dirigente del Servisio Sanitario

Nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline. La sede amministrativa della Scuola é il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di "Tor Vergata" di Roma.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi, determinato nello statuto della Scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5, è di 4 (quattro) per anno per un totale complessivo di 16 (sedici) specializzandi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico disciplinari.

A. Area propedeutica

Obiettivo: lo specializzando deve approfondire le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica dei principali sistemi ed apparati ed in particolare di quelli connessi con le malattie infettive e tropicali;.

Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale.

B. Area di Fisiopatologia ematologica generale e molecolare

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie infettive e tropicali, con particolare attenzione a quelle che coinvolgono cellule ematiche ed immunitarie anche riguardo al loro ruolo come sistema intermedio nella patogenesi e diffusione delle malattie infettive.

Settori: E04B Biologia molecolare, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F07I Malattie infettive.

C. Area di Patologia infettivologica, Laboratorio e Diagnostica medica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di laboratorio e di diagnostica strumentale applicati alle malattie infettive.

Settori. F07G Malattie del sangue, F043 Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F07A Medicina interna, F07I Malattie infettive, F18X Diagnostica per immagini.

D. Area di Metodologia e diagnostica speciale di laboratorio

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere avanzate conoscenze teoriche e tecniche per diagnostica delle malattie batteriche, virali e parassitarie.

Settori: F04B Patologia clinica, FO5X Microbiologia e microbiologia clinica, F07I Malattie infettive.

E. Area della Eziologia e patogenesi delle malattie infettive

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere in modo approfondito i meccanismi patogenetici e le modalità di trasmissione delle malattie infettive (agenti causali, vettori, ospiti intermedi).

Settori: F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F07I Malattie infettive.

F. Area di Clinica delle malattie infettive

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze specialistiche teoriche e cliniche per affrontare le patologie e le conseguenti situazioni cliniche proprie delle malattie infettive.

Settori: FO7A Medicina interna, F07I Malattie infettive.

G. Area di Epidemiologia, prevenzione ed organizzazione e gestione sanitaria e di Medicina delle Comunità

Obiettivo. lo specializzando deve apprendere ed applicare fondamentali conoscenze di statistica medica, epidemiologia, igiene e profilassi in riferimento alla patologia infettiva; deve inoltre conoscere i principi della organizzazione, programmazione e gestione sanitaria, anche sotto il profilo della medicina delle comunità.

Settori: F01X Statistica medica, F07I Malattie infettive, F22A Igiene generale ed applicata.

H. Area delle urgenze infettivologiche

Obiettivo: lo specializzando deve saper affrontare le emergenze infettivologiche, acquisendo anche la capacità di collaborare in modo interdisciplinare.

Settori: F07I Malattie infettive, F07A Medicina interna.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di Diploma deve:

— aver seguito almeno 400 casi clinici inerenti malattie infettive; di questi casi lo specializzando deve averne seguiti almeno 60 in piena autonomia professionale;

— aver seguito, l'itinerario diagnostico, in particolare riguardo alla dignostica di laboratorio, di almeno 400 casi clinici inerenti malattie infettive;

— aver eseguito, sino alla formulazione della diagnosi, esami di laboratorio, dei quali almeno 150 esami ematologici, 100 esami batteriologici, 100 esami virali, 100 esami parassitologici, 100 esami di ricerca di miceti; almeno il 25% di tali esami deve essere condotto personalmente dallo specializzando.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Art. 1 - La Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica (G U. n° 167 del 19 07 1995)

Art. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale delle disabilità congenite o acquisite.

Art. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione

Art. 4 - Il corso ha la durata di 4 anni.

Art. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e quelle del S.S N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D. L vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab A e quello dirigente del S S N delle corrispondenti aree funzionali e discipline. La sede amministrativa della Scuola e presso il Dipartimento di Chirurgia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma "Tor Vergata" - via di Tor Vergata, 135 - Roma.

Art. 6 - Il numero massimo degli specializzandi iscrivibili per ciascun anno è di 6 unità, 24 complessive nei quattro anni di Corso, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

Area A. Area propedeutica

Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di anatomia funzionale e fisiologia di vari organi ed apparati nonché concetti generali di fisiopatologia delle lesioni invalidanti, deve acquisire i principi fisici dei mezzi terapeutici, conoscenze sull'epidemiologia delle disabilità nonché sulla programmazione ed organizzazione della riabilitazione medica e sociale anche attraverso sistemi informatici

Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, B01B Fisica, F01X Informatica biomedica e Statistica medica , F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, E13X Biologia applicata, F16B Medicina fisica e riabilitazione, F22A Igiene generale ed applicata

Area B. Area di valutazione clinica strumentale e metodologia riabilitativa.

Obiettivi: Lo specializzando deve acquisire capacità di analisi dei segni clinici e strumentali legati alla disabilità per orientare la scelta di specifici protocolli di prevenzione e trattamento tenendo conto dei fattori psicologici e sociali.

Settori: E07X Farmacologia, E10X Biofisica medica, F03X Genetica medica, M11E Psicologia clinica, F18X Diagnostica per immagine e radioterapia, F16B Medicina fisica e riabilitazione, F19B Neuropsichiatria infantile, F21X Anestesiologia

Area C. Correlazioni tra Medicina riabilitativa e patologie d'organo.

Obiettivi: Lo specializzando deve conoscere le più frequenti cause di disabilità ed handicap al fine di arrivare, superando l'ottica della patologia d'organo, ad una specifica diagnosi funzionale, a realizzare programmi di interventi preventivi e di riabilitazione, a formulare una prognosi di recupero

Settori: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardio-vascolare, F08E Chirurgia vascolare, F09X Chirurgia cardiaca, F10X Urologia, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia, F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitazione.

Area D. Integrazione tra Medicina riabilitativa ed aspetti socio-sanitari

Obiettivi: Lo specializzando deve acquisire conoscenza relativa all'organizzazione, alla struttura, ai mezzi e strumenti della riabilitazione sociale nonché alle capacità di gestione e di verifica di qualità.

Settori: F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, Q05A Sociologia generale,F16B Medicina fisica e riabilitazione.

* * * * * *

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve avere svolto la seguente attività documentata.

a) almeno una annualità complessiva, nei seguenti reparti:

1. Medicina interna
2. Pediatria
3. Cardiologia
4. Broncopneumologia
5. Ginecologia
6. Urologia
7. Anestesia e Rianimazione
8. Radiologia
9. Psichiatria e Neuropsichiatria infantile
10. Pronto soccorso

b. almeno mezza annualità in reparti di neurologia ed ortopedia;

c. nel restante periodo deve aver frequentato reparti di riabilitazione, avendo acquisito autonomia professionale, avendo eseguito personalmente almeno.

n. 50 esami elettrodiagnostici
n. 200 bilanci mio-articolari
n. 50 test isocinetici
n. 50 test afasia
n. 50 test neuropsicologici
n. 200 mesoterapie
n. 50 manipolazioni vertebrali
n. 100 test di valutazione (FIM, BARTHEL, etc.)
n. 50 test baropodometrici
n. 20 esami elettrodiagnostici
n. 100 bilancio mio-articolari
n. 20 test isocinetici
n. 10 test afasia
n. 10 neuropsicologici
n. 50 mesoterapia
n. 20 manipolazioni vertebrali
n. 50 test di valutazione
n. 10 test baropodometrici

NORME RELATIVE ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Medicina Interna risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della Medicina Interna, comprese la medicina d'urgenza e le inter-relazioni con la medicina specialistica.
La scuola si articola in due indirizzi :
- Medicina Interna
- Medicina d'urgenza

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina Interna.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline. Sede amministrativa della Scuola è il Dipartimento di Medicina Interna.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi, è determinato nello statuto della scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5, è di 6 per ciascun anno, per un totale di 30.

******

Tabella A - Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A) AREA COMUNE

A.1 - Area della Fisiopatologia Clinica
Obiettivo : lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali dei meccanismi etiopatogenetici e fisiopatologici delle malattie umane.
Settori : F04A Patologia generale, F07A Medicina interna

A.2 - Area della Metodologia clinica
Obiettivo : lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di epidemiologia, di metodologia clinica e semeiotica clinica, funzionale e strumentale, nonché di medicina di laboratorio, diagnostica per immagini e medicina nucleare.

Settori F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F07A Medicina interna, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

A.3 - Area della Clinica e della terapia
Obiettivo : lo specializzando deve acquisire la conoscenza approfondita delle malattie umane, deve saper impiegare gli strumenti clinici e le indagini più appropriate per riconoscere i differenti quadri clinici al fine d'impiegare razionalmente le terapie più efficaci, deve saper valutare e prescrivere, anche sotto il profilo del costo/efficacia i diversi trattamenti clinici.
Settori : F07A Medicina interna.

B) INDIRIZZO DI MEDICINA INTERNA

B. 1 - Area della Medicina clinica e delle specialità internistiche
Obiettivo : lo specializzando deve acquisire sia le conoscenze teoriche che quelle strumentali di interesse internistico al fine di raggiungere una piena autonomia professionale nella pratica della medicina clinica.
Settori : F07A Medicina interna, F07B-C-D-E-F-G-H-I Specialità mediche, F04B Oncologia medica

B. 2 - Area della Terapia avanzata
Obiettivo : lo specializzando deve acquisire la piena conoscenza teorica e applicativa delle terapie dietetiche, farmacologiche e strumentali necessarie ai pazienti con stati di malattie che coinvolgano l'organismo nella sua globalità, ivi comprese le terapie da applicare nel paziente "critico".
Settori : E07X Farmacologia, F07A Medicina interna

B. 3 - Aree della Clinica specialistica
Obiettivo : lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di medicina clinica specialistica, in particolare riguardo alle correlazioni con la Medicina Interna.
Settori : F07A Medicina interna, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F17X Malattie cutanee e veneree

C) INDIRIZZO DI MEDICINA D'URGENZA

C.1 - Area di Medicina d'urgenza
Obiettivo : lo specializzando deve essere in grado di riconoscere le cause delle patologie proprie del paziente in situazioni di urgenza ed emergenza, comprese quelle di tipo tossico o traumatico, e di poter attuare i relativi interventi
Settori : E07A Farmacologia, F07A Medicina interna, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F08A Chirurgia generale

C.2 - Area delle Urgenze
Obiettivo : lo specializzando deve essere in grado di riconoscere situazioni d'emergenza traumatica e di eseguire i primi interventi rianimatori

Settori : F07A Medicina interna, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F15A Otorinolaringoiatria, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F21X Anestesiologia

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver eseguito personalmente i seguenti atti medici e procedimenti specialistici :

1.a Medicina clinica

a1. aver steso personalmente e firmato almeno 120 cartelle cliniche di degenti, comprensive, ove necessario, degli esami di liquidi biologici personalmente eseguiti e siglati (urine, striscio, sangue periferico, colorazione di Gram, liquido ascite, liquido pleurico, escreato, feci etc.);

a2. aver esteso personalmente e firmato almeno 100 cartelle ambulatoriali ;

a3. aver eseguito e firmato almeno 50 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici o territoriali ;

a4. aver firmato almeno 100 ECG, aver eseguito almeno 50 emogasanalisi con prelievo di sangue arterioso personalmente eseguito ;

a5. aver eseguito personalmente, refertandone l'esecuzione in cartella, almeno 100 manovre invasive, comprendenti, fra l'altro, inserimento di linee venose centrali, punture pleuriche e di altre cavità, incisioni di ascessi, manovre di ventilazione assistita, rianimazione cardiaca

1.b. Diagnostica per immagini

b1. aver controfirmato la risposta di almeno 50 esami ecografici, eseguiti direttamente ;

b2. aver discusso in ambito radiologico almeno 50 casi clinici.

2. Inoltre, per l'indirizzo di Medicina interna :

2a. aver eseguito almeno altri 50 casi di degenti, dei quali almeno 30 specialistici ;

2b. aver seguito almeno 50 casi in day hospital

3 - Indirizzo di Medicina d'urgenza

3.1 aver compiuto almeno 150 turni di guardia in Medicina d'urgenza, dei quali almeno 20 turni di guardia festivi e 20 notturni al Pronto Soccorso, ed aver compiuto una rotazione di almeno 6 settimane in terapia intensiva medica e di 4 settimane in terapia intensiva chirurgica (o in rianimazione);

3.2 aver eseguito personalmente, con firma in cartella che ne attesti la capacità di esecuzione, le seguenti manovre:

- disostruzione delle viee aeree: manovra di Heimlich e disostruzione mediante aspirazione tracheobronchiale
- laringoscopia
- intubazione oro-naso-tracheale di necessità
- somministrazione endotracheale di farmaci
- accesso chirurgico d'emergenza alle vie aeree: cricotiroidotomia
- defibrillazione cardiaca
- massaggio cardiaco esterno
- massaggio del seno carotideo
- ossigenoterapia: metodi di somministrazione
- assistenza ventilatoria: ventilazione meccanica manuale, con ventilatori pressometrici e volumetrici
- posizionamento di un catetere venoso centrale
- toracentesi
- cateterismo vescicale
- sondaggio gastrico e intestinale, compreso posizionamento nel paziente comatoso
- lavaggio gastrico e intestinale
- posizionamento sonda Blakemore
- paracentesi esplorativa ed evacuativa
- anestesia locoregionale
- disinfezione ferite e sutura ferite superficiali
- prelievo di sangue arterioso
- tamponamento emorragie, applicazione di lacci
- puntura lombare
- tamponamento nasale
- otoscopia
- metodi di immobilizzazione paziente violento
- immobilizzazione per fratture ossee, profilassi lesioni midollari

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Scuola di Specializzazione in Medicina legale

(D.M. del 3 luglio 1996 e G.U. n. 213 del 11.9.1996)

Art. 1 - La Scuola di Specializzazione in Medicina legale risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica. La Scuola di Specializzazione in Medicina legale è articolata nei seguenti indirizzi:
a) medicina legale e delle assicurazioni
b) psicopatologia forense
c) tossicologia forense

Art. 2 - La Scuola ha lo scopo di fornire medici specialisti nel settore professionale della medicina legale e delle assicurazioni.

Art. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina legale.

Art. 4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

Art. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, del Dipartimento di Sanità Pubblica e Biologia Cellulare, della Cattedra di Medicina legale e delle assicurazioni, sede amministrativa della Scuola e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline. Concorrono altresì le strutture ed il personale dirigente dell'I. N.A.I.L., dell'I.N.P.S., della Marina Militare (Comando di Roma), nonchè quelli di altri Enti che sono ritenuti utili per il migliore funzionamento della Scuola stessa.

Art. 6 - Il numero massimo di specializzandi che possono essere ammessi è di 8 (otto) per anno di corso e complessivamente di 32 (trentadue) per l'intero corso di studi e tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5.

Tabella A - Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifco-disciplinari.

A. Area Propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di diritto pubblico e privato, di medicina legale generale e metodologica, di semeiotica e diagnostica medico-legale, di tanatologia medico-legale, di tecnica e diagnostica anatomo-patologica, di patologia medico-legale.
Settori: E07X Farmacologia, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica.

B. Area di tanatologia medico-legale
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze di tecnica delle autopsie e diagnostica di tanatologia medico-legale, di identificazione personale, di metodologia del sopralluogo.
Settori: F22B Medicinale legale.

C. Area di laboratorio medico-legale
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze di teoria e pratica di identificazione di materiale organico.
Settori: F22B Medicina legale.

D. Area di ematologia forense
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e le tecniche di emogenetica forense (antigeni ed enzimi eritrocitari, antigeni ed enzimi leucocitari, DNA) ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali.
Settori: F22B Medicina legale.

E. Area di tossicologia forense
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le basi dottrinali e le tecniche applicate di tossicologia forense, di tossicologia clinica, di tossicologia iatrogena, di tossicologia del lavoro, di tossicologia dello sport, di ecotossicologia.
Settori: F22B Medicina legale.

F. Area di medicina legale del Servizio Sanitario Nazionale e di medicina sociale
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le attività medico-legali di competenza del SSN (ospedali e USL), di medicina militare, di medicina del lavoro, di medicina sociale, di organizzazione, programmazione e informatica sanitaria
Settori: F22B Medicina legale.

G. Area di medicina assicurativa
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le basi dottrinarie e le attività pratiche di medicina assicurativa degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali, delle forme di protezione sociale affidate all'INPS, dei vari rami liberamente assicurativi (vita, infortuni, responsabilità civile, malattia, responsabilità professionale, ecc.).
Settori: F22B Medicina legale.

E. Area di criminologia e psicopatologia forense
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le tecniche e le attività pratiche concernenti la criminologia generale, la criminologia clinica, la criminologia minorile , la psicologia giudiziaria, la psiocopatologia forense.
Settori: F22B Medicina legale.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma finale deve:
1. aver eseguito n. 50 autopsie medico-legale (nel primo biennio) e n. 100 (nel biennio ad indirizzo medico-legale) e partecipato alla fase di definizione diagnostica medico-legale nei casi suddetti;
2. aver eseguito n. 50 casi di laboratorio su materiale organico;
3. aver eseguito n. 50 accertamenti di emogenetica forense ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali;
4. aver partecipato a n. 50 accertamenti di tossicologia forense;
5. aver partecipato a n. 80 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali del S.S.N., e di ospedali classificati aziende autonome, a n. 40 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali militari, a n. 30 casi di medicina del lavoro;
6. aver effettuato n. 40 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali dell'I.N.A.I.L., a n. 40 ore presso strutture medico-legali dell'I.N.P.S.;
7. aver partecipato alla disamina di n. 80 casi di criminologia e di psicopatologia forense.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROCHIRURGIA

Art 1 - La Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia risponde alle norme generali delle Scuole di Specilializzazione dell'area medica.
Art 2 - La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della Neurochirurgia.
Art. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Neurochirurgia.
Art. 4 - Il Corso ha durata di 5 anni.
Art. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/92 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline. L'Istituto di Neurochirurgia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è sede amministrativa della Scuola di Specializzazione.
Art 6 - Il numero massimo degli specializzandi tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5, è fissato in 2 per ogni anno di corso, per un totale di 16 specializzandi.

Tabella A - Aree di addestramento professioanle e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area di neurobiologia e neurofisiologia
Obiettivo: apprendere conoscenze specialistiche sul funzionamento della cellula nervosa, nonchè quelle relative alla struttura anatomo-fisiologica ed alla rete di inter-relazioni neuroumorali del sistema nervoso centrale e periferico.
Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E13X Biologia applicata

B. Area di diagnostica clinica
Obiettivo: apprendere le metodologie di medicina di laboratorio, di semeiotica strumentale delle malattie nervose d'interesse chirurgico ed apprendere principi fondamentali di neurofarmacologia.
Settori F04B Patologia clinica, F06B Neuropatologia, F14X Malattie dell'apparato visivo, F15A Otorinolaringoiatria, F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia.

C. Area di neuroradiologia
Obiettivo: apprendere le metodologie diagnostiche ed interventistiche neuroradiologiche
Settori: F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia

D. Area di tecnica operatoria neurochirurgica
Obiettivo: acquisire una completa preparazione operatoria in neurochirurgia
Settori: F08A Chirurgia generale, F12B Neurochirurgia

E. Area di neurochirurgia speciale
Obiettivo: acquisire una preparazione in neurochirurgia funzionale e stereotassica, neurotraumatologia, chirurgia del sistema nervoso periferico e neurochirurgia infantile
Settori: F12B Neurochirurgia, F14X Chirurgia maxillofacciale

F. Area di anestesia e rianimazione
Obiettivo: acquisire gli elementi di neuroanestesia e neurorianimazione e terapie del dolore
Settori: F21X Anestesiologia

Tab. B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma, deve:
1) aver partecipato attivamente all'itinerario diagnostico, anche mediante tecniche di diagnostica per immagini in almeno 500 pazienti di cui almeno 150 casi relativi a pazienti affetti da neoplasie o da altra patologia neurologica;
2) aver eseguito personalmente, con progressiva assunzione di autonomia professionale, interventi di neurochirurgia, dei quali almeno il 20% con primo operatore e con i limiti minimi di seguito specificati:
- 30 interventi per tumori intracranici
- 50 interventi spinali compresa la stabilizzazione del rachide
- 30 interventi per trauma cranico
- 20 interventi di derivazione liquorale
- 70 interventi vari

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di 3 sperimentazioni controllate.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROLOGIA

Art. 1 - La Scuola di Specializzazione in Neurologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie neurologiche.

Art. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Neurologia.

Art. 4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.

Art. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S S N individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del del D L /vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N.delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato in n 20 complessivi tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art 5.
Pertanto le capacità formative delle strutture permettono l'iscrizione a ciascun anno di n 4 specializzandi.
La sede amministrativa della Scuola è il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

AREA A PROPEDEUTICA
Obiettivo: lo Specializzando deve essere in grado di conoscere l'ontogenesi e l'organizzazione strutturale del sistema nervoso; il funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico in condizioni normali e di stimolazione; i fondamenti dell'analisi statistica e del metodo epidemiologico;
Settori: EO5A Biochimica, EO6A Fisiologia umana, EO9A Anatomia,EO9B Istologia, FO1X Statistica medica, FO3X Genetica Medica FO4B Patologia Clinica.

AREA B. FARMACOLOGIA E MEDICINA LEGALE
Obiettivo: lo Specializzando deve apprendere le basi biologiche le basi biologiche dell'azione dei farmaci sul sistema nervoso, nonchè le implicazioni medico legali dell'utilizzazione dei farmaci e più in generale delle problematiche legate alle malattie del sistema nervoso
Settori: EO7X Farmacologia, F22B Medicina legale

AREA C. FISIOPATOLOGIA GENERALE
Obiettivo: lo Specializzando deve apprendere i fondamentali meccanismi eziopatogenetici, compresi quelli di medicina molecolare applicati alla neuropatologia.
Settori: FO4A Patologia generale, FO6B Neuropatologia

AREA D. SEMEIOTICA E DIAGNOSTICA NEUROLOGICA
Obiettivo: lo Specializzando deve essere in grado di conoscere le cause determinanti e i meccanismi patogenetici delle malattie del sistema nervoso; le alterazioni strutturali e/o funzionali del sistema nervoso e le lesioni ad esse corrispondenti da un punto di vista morfologico; i quadri clinici neurofisiologici, neuroradiologici e neuropsicologici che caratterizzano le malattie del sistema nervoso, anche nell'età infantile e geriatrica.
Settori: FO4B Patologia Clinica, FO6B Neuropatologia, FO7A Medicina interna, F11B Neurologia , F12A Neuroradiologia

AREA E. NEUROLOGIA CLINICA
Obiettivo: al termine del processo formativo lo Specializzando deve essere in grado di riconoscere i sintomi ed i segni clinico-strumentali con cui si manifestano le malattie neurologiche, neurochirurgiche e psichiatriche, anche dell'età geriatrica; deve inoltre acquisire un orientamento clinico nell'ambito della neurologia pediatrica e della psichiatria, deve saper curare i malati neurologici o con complicanze neurologiche.
Settori: FO7A Medicina interna, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F12B Neurochirurgia , F15A Otorinolaringoiatria, F19B Neuropsichiatria infantile

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo Specializzando deve dimostrare di aver raggiunto un'adeguata preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici e di procedimenti specialistici, come di seguito specificato:
- protocolli diagnistici clinici: almeno 100 casi seguiti personalmente;
- esami neuropatologici. almeno 50 casi, discussi direttamente con un Neuropatologo;
- prelievo di liquor e relativo esame: almeno 50 casi, dei quali 20 refertati personalmente:
- discussione esami neuroradiologici delle principali patologie: almeno 100 casi, discussi direttamente con un Neuroradiologo;
- discussione esami neurofisiologici delle principali patologie: almeno 100 casi, discussi direttamente con un Neurofisiopatologo;
- casi clinici. almeno 250 casi seguiti, dei quali 80 seguiti in prima persona, discutendone impostazione e conduzione con il responsabile del reparto clinico.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OFTALMOLOGIA

ART. 1

Nell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e istituita la Scuola di Specializzazione in Oftalmologia.

ART.2

La Scuola di Specializzazione in Oftalmologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica, secondo quanto determinato dal D.M. 11 Maggio 1995, con le Tabelle A e B allegate.

ART.3

La sede amministrativa della Scuola di Specializzazione in Oftalmologia é presso il Complesso Integrato Columbus, sito in Roma , Via della Pineta Sacchetti 506.

ART. 4

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie oftalmiche.

ART. 5

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Oftalmologia.

ART.6

Il Corso di Specializzazione in Oftalmologia ha la durata di quattro anni.

ART.7

Concorrono al funzionamento della Scuola:

i. le strutture didattico-assistenziali "oftalmologiche" allocate presso la Cattedra di Oftalmologia e Villa Tiberia ed il relativo personale universitario appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A;

ii. le strutture didattico-assistenziali "non-oftalmologiche" allocate nei Dipartimenti cui afferiscono i Docenti universitari appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A.

ART.8

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola e in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di Corso, per un totale di iscritti per tutta la durata del Corso, pari a dodici.

ART.9

Alla fine di ciascun anno del Corso di Specializzazione, lo specializzando deve sostenere l'esame finale di profitto. L'iscrizione all'anno successivo é subordinato al superamento dell'esame di profitto. La Commissione di esami e costituita dal Direttore della Scuola e dai Docenti delle materie relative all'anno di Corso.

ART.10

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del Corso di Specializzazione con il relativo piano degli studi nei diversi anni del Corso e gli specifici standars formativi, nel rispetto di quanto specificato nelle Tabelle A e B, allegate al D.M. 11 maggio 1995 e di seguito riportate.

TABELLA A - *Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori* scientifico-disciplinari.

A - Morfologia normale e patologia oculare
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le nozioni fondamentali di anatomia, embriologia e genetica oculare e di anatomia e istologia patologica.
Settori: E09A Anatomia umana; FO3X Genetica medica; F06A Anatomia patologica; F14X Malattie dell'apparato visivo.

B - Fisiopatologia della visione
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenza sulla fisiopatologia della visione, sui meccanismi della visione binoculare e la sua patologia, deve correttamente eseguire l'esame della refrazione e deve avere piena conoscenza dell'ortottica.
Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F14X Malattie apparato visivo.

C - Semeiotica oculare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire completa e piena conoscenza della semeiotica clinica e strumentale, nonchè dell'igiene oculare.
Settori: F14X Malattie apparato visivo.

D - Patologia e clinica oculare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenza specifica di tutta la patologia oculare compresa la patologia oftalmologica nel bambino; piena conoscenza di neuroftalmologia ergoftalmologia.
Settori: F14X Malattie apparato visivo; F12B Neurochirurgia; F22A Igiene generale e applicata; F22B Medicina legale; F222C Medicina del lavoro.

E - Chirurgia oftalmologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire piena capacità nella esecuzione di interventi chirurgici sugli annessi, sull'orbita, sul segmento anteriore e posteriore dell'occhio.
Settori: F13C Chirurgia maxillo-facciale; F14X Malattie dell'apparato visivo.

TABELLA B - *Standard complessivo di addestramento professionalizzante.*

Per essere ammesso all'esame finale di diploma; lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
1. aver eseguito personalmente almeno 350 visite ambulatoriali e di reparto;
2. aver eseguito e valutato almeno 80 ERG e PEV complessivamente;
3. aver eseguito e valutato almeno 80 FAG;
4. aver eseguito e valutato almeno 50 CV computerizzati;
5. aver eseguito e valutato 50 ecografie e 50 ecobiometrie;
6. aver eseguito almeno 80 applicazioni di Yag-Argon laser;
7. aver eseguito;
i. almeno 50 interventi di alta chirurgia dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
ii. almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
iii. almeno 100 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ONCOLOGIA

art. 1 Istituzione, Finalita', titolo conseguito

1.1 Nella Facolta' di Medicina e Chirurgia dell'Universita' degli Studi di Roma "Tor Vergata" e' istituita la Scuola di Specializzazione in Oncologia. Essa risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica (G.U. n.167 del 19/07/1995).

1.2 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Oncologia Medica.

1.3 La Scuola e' articolata negli indirizzi di:
a) oncologia medica
b) oncologia diagnostica

1.4 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Oncologia.

art. 2 Organizzazione della Scuola

2.1 Il corso ha la durata di 4 anni.
La sede amministrativa della Scuola e' situata presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Scienze Biochimiche dell'Universita' degli Studi di Roma "Tor Vergata".

2.2 Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attivita' di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola universitaria e ospedaliera convenzionata sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale. Gli ordinamenti delle singole Scuole disciplinano gli specifici standards formativi.

2.3 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facolta' di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti nonche' le strutture ospedaliere eventualmente convenzionate.

2.4 Le strutture ospedaliere convenzionabili debbono rispondere, nel loro insieme, a tutti i requisiti di idoneita' di cui all'art.7 del D.L.vo 257/1991.

2.5 Rispondono automaticamente a tali requisiti gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, operanti in settori coerenti con quello proprio della Scuola di Specializzazione. Le predette strutture non universitarie sono individuate con i protocolli d'intesa di cui allo stesso art.6, comma 2 del D.L.vo 502/1992.

2.6 La formazione deve avvenire nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate, intese come strutture assistenziali tali da garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (L.428/1990 e D.L.vo 257/1991).

2.7 Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi, previsti dalle norme vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola e' in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinato in 6 per ciascun anno di corso, per un totale di 24 specializzandi.

Il numero effettivo degli iscritti e' determinato dalla programmazione nazionale, stabilita di concerto tra il Ministero della Sanita' e il Ministero dell'Universita' e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dalla successiva ripartizione dei posti fra le singole Scuole. Il numero degli iscritti alla Scuola non puo' superare quello totale previsto nello statuto.

2.8 Sono ammessi al concorso di ammissione alla Scuola i Laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.
Sono altresi' ammessi al concorso coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso Universita' straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorita' accademiche italiane.

art. 3 Piani di studi di addestramento professionalizzante

3.1 Il Consiglio della Scuola e' tenuto a determinare l'articolazione del Corso di specializzazione ed il relativo piano degli Studi nei diversi e anni e nelle strutture di cui al precedente articolo 2.3.
Il Consiglio della Scuola, al fine di conseguire lo scopo di cui all'art.1.2 e gli obiettivi previsti nel successivo art.3.2 e specificati nelle tabelle A e B relative agli standard formativi specifici per la Specializzazione in Oncologia determina pertanto, nel rispetto dei diritti dei malati:
a) la tipologia delle opportune attivita' didattiche, ivi comprese le attivita' di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
b) la suddivisione nei periodi temporali dell'attivita' didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.

3.2 Il piano di studi e' determinato dal Consiglio della Scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari riportati nella tabella A.
L'organizzazione del processo di addestramento, ivi compresa l'attivita' svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del Diploma, e' attuata nel rispetto di quanto previsto nella tabella B.

3.3 Il piano dettagliato delle attivita' formative di cui ai precedenti commi 3.1 e 3.2 e' deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli studi.

art.4 Programmazione annuale delle attivita' e verifica del tirocinio

4.1 All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attivita' comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

4.2 Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

4.3 Il tirocinio e' svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento delle attivita' di tirocinio e l'esito del medesimo sono attestati dai docenti ai quali e' stata affidata la responsabilita' didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio e' stato svolto.

4.4 Il Consiglio della Scuola puo' autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalita' della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza

all'estero, il Consiglio della Scuola puo' riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attivita' svolta nelle suddette strutture estere.

art. 5 Esame di diploma

5.1 L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

5.2 La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione e' nominata dal Rettore dell'Universita' degli Studi di Roma "Tor Vergata", secondo la vigente normativa.

5.3 Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve avere frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, avere superato gli esami annuali ed il tirocinio ed avere condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale riportato nella tabella B.

art. 6 Protocolli di intesa e convenzioni

6.1 L'Universita', su proposta del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Oncologia, e del Consiglio di Facolta' di Medicina e Chirurgia quando trattasi di piu' Scuole per la stessa Convenzione, puo' stabilire protocolli di intesa ai sensi del 2° comma dell'art.6 del D.L.vo 502/1992, per i fini di cui all'art.16 del medesimo D.L.vo.

6.2 L'Universita', su proposta del Consiglio della Scuola di Specializzazione, puo' altresi' stabilire Convenzioni con Enti Pubblici e Privati con finalita' di sovvenzionamento per lo svolgimento di attivita' coerenti con gli scopi della Scuola.

art. 7 Norme finali

7.1 Le tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per le Scuole di Specializzazione in Oncologia (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico disciplinari di pertinenza e sulla attivita' minima dello specializzando per l'ammissione all'esame finale), sono decretate ed aggiornate dal Ministero dell'Universita' e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con le procedure di cui all'art.9 della legge 341/1990.

Tabella A - Aree di addestramento professionale e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare del differenziamento e della proliferazione cellulare.
Settori: E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica, E11B Biologia applicata, F03X Genetica medica.

B. Area di Oncologia molecolare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica.
Settori: F04A Patologia generale.

C. Area di Laboratorio e diagnostica oncologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati all'oncologia, comprese citomorfologia ed istopatologia, e diagnostica per immagini.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini, E10X Biofisica medica.

D. Area di Oncologia medica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e tecniche e la pratica clinica necessaria per la valutazione epidemiologica o per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.
Settori: F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica.

E. Area di Epidemiologia e prevenzione
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati all'oncologia.
Settori: F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica, F22A Igiene generale ed applicata.

a) Indirizzo di Oncologia medica

F. Area di Oncologia medica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica necessarie per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.
Settori: E07X Farmacologia, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F04C Oncologia medica, F07G Malattie del sangue, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F21X Anestesiologia.

G. Area di Oncologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche correlate con la malattia neoplastica e con gli aspetti terapeutici non medici.
Settore: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica, F08D Chirurgia toracica, F10X Urologia, F12B Neurochirurgia, F15A Otorinolaringoiatria, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F20X Ginecologia ed ostetricia.

b) Indirizzo in Oncologia diagnostica

H. Area della Patologia cellulare e molecolare diagnostica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i principi metodologici relativi al rilievo dei fattori eziopatogenetici delle neoplasie e saperli applicare mediante tecniche di analisi molecolare; deve saper valutare le diverse funzioni cellulari e le modificazioni indotte dai modificatori della risposta biologica.
Settore: F04B Patologia clinica.

I. Area della Citopatologia ed Anatomia patologica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di esecuzione delle analisi morfologiche ed ultrastrutturali su cellule e tessuti e saperne dare le principali interpretazioni diagnostiche.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica.

L. Area della Diagnostica per immagini
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le principali correlazioni tra quadri derivati dalla diagnostica per immagini ed indagini diagnostiche di laboratorio in oncologia.
Settore: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:
1. aver eseguito personalmente almeno 50 prelievi di materiale organico mediante citoaspirazione;
2. aver eseguito personalmente le determinazioni di laboratorio, relative ad almeno 150 pazienti affetti da neoplasie, partecipando alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;
3. aver compartecipato direttamente all'itinerario diagnostico, anche mediante tecniche di diagnostica per immagini, di almeno 150 casi di pazienti affetti da neoplasie;
4. aver seguito personalmente l'itinerario diagnostico terapeutico di almeno 200 pazienti affetti da neoplasie;

a) per l'indirizzo di <u>oncologia diagnostica</u>:

5. aver eseguito personalmente determinazioni di laboratorio, complete di patologia clinica di 200 pazienti affetti da neoplasie;
6. avere eseguito personalmente almeno 200 determinazioni di laboratorio di patologia clinica, utilizzando metodiche di identificazione molecolare;

b) per l'indirizzo di <u>oncologia medica</u>:

7. aver seguito personalmente l'itinerario diagnostico-terapeutico di almeno 250 pazienti affetti da neoplasie, dei quali almeno il 10% ciascuno nei seguenti settori:
   - emolinfopatie
   - apparato gastroenterico
   - mammella
   - apparato genitale femminile
   - polmone

Lo specializzando, infine, deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

ART. 1: E' istituita la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" con Sede presso presso i Reparti Clinici di Ortopedia e Traumatologia.
ART. 2: La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle Malattie e delle Lesioni Traumatiche dell'Apparato Locomotore, con particolare riguardo alla diagnostica ed al trattamento chirurgico di tali malattie.
ART. 3: La Scuola rilascia il titolo di specialista in Ortopedia e Traumatologia.
ART. 4: Il corso ha la durata di cinque anni.
ART 5: Concorrono al funzionamento della Scuola le Strutture delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti, gli Istituti e quelle Ospedaliere convenzionate che debbono corrispondere a tutti i requisiti previsti dall'art. 7 D.L./vo 257/1991.
ART. 6: In base alle strutture ed attrezzature attualmente disponibili la Scuola é in grado di accettare un numero massimo di iscritti, determinato nella misura di sei per ciascun anno di corso, per un totale di sei per cinque anni (trenta).
ART. 7: Sono ammessi al Concorso di ammissione i Laureati al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.
Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il possesso del Diploma di Abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo.
ART. 8: L'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano degli studi nei diversi anni e nelle strutture di cui al precedente articolo 5 é determinato dal Consiglio della Scuola, sulla base degli obiettivi previsti dalle tabelle A e B relativi agli standards formativi specifici per il conseguimento del Diploma di Specializzazione, come di seguito riportato:

TABELLA A
AREE DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI
A. Area propedeutica
Obiettivi: Lo Specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di anatomia-fisiologia ed anatomia chirurgica; deve acquisire le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori: Fisiologia umana; Anatomia umana; Biofisica Medica; Statistica Medica; Patologia Clinica; Anatomia patologica.
Raggruppamenti: E06A, E09A, E10X, F01X, F04B, F06A.
B. Area di biomatematica e meccanica

Obiettivi: Lo Specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali e sapere utilizzare i principi della statistica, della matematica, dell'informatica, della fisica e della biomeccanica in Ortopedia e Traumatologia.
Settori: Informatica; Statistica Medica; Bioingegneria meccanica; Ingegneria chimica biotecnologica.
Raggruppamenti: K05B, F01X, I26A, I15F;

C. Area di semeiotica generale e strumentale e di metodologia clinica
Obiettivo: Lo Specializzando deve acquisire le conoscenze semeiológiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici dell'Apparato Locomotore; lo Specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica in Ortopedia e Traumatologia.
Settori: Patologia clinica; Anatomia patologica; Malattie dell'Apparato Locomotore; Chirurgia generale; Diagnostica per immagini e radioterapia.
Raggruppamenti: F04B, F06A, F16A, F08A, F18X.

D. Area di anatomia chirurgica e corso d'operazioni
Obiettivo: Lo Specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche generali relative alle specialità.
Settori: Malattie dell'Apparato Locomotore; Chirurgia Generale.
Raggruppamenti: F16A, F08A.

E. Area delle Malattie dell'Apparato Locomotore
Obiettivo: Lo Specializzando deve saper integrare le conoscenze semeiologiche nell'analisi clinica dei pazienti, saper decidere la più opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici, radiogeni e di riabilitazione.
Settori: Malattie dell'Apparato Locomotore; Medicina Fisica e Riabilitazione.
Raggruppamenti: F16A, F16B.

F. Area delle emergenze Medico-Chirurgiche
Obiettivo: Lo Specializzando deve riconoscere e trattare a livello di primo intervento le situazioni cliniche di emergenza con particolare riguardo a quelle di interesse chirurgico ortopedico e traumatologico.
Acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici e alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.
Acquisire gli elementi essenziali per l'espletamento di procedure di rianimazione.
Settori: Malattie dell'Apparato Locomotore; Chirurgia Generale; Anestesiologia; Medicina Legale.
Raggruppamenti: F16A, F08A, F21X, F22B.

TABELLA B

STANDARD COMPLESSIVO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE.

Lo Specializzando per essere ammesso all'esame finale di Diploma, deve documentare di aver frequentato e svolta la relativa attività nel modo seguente:

- Per almeno mezza annualità in reparto di Chirurgia Generale;
- Aver svolto turni di tirocinio in attività di: corsia, sala gessi, ambulatorio, sala operatoria, pronto soccorso, turni di guardia, riabilitazione, ecc.;
- Aver eseguito:

1) Almeno 50 interventi di alta chirugia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
2) Almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
3) Almeno 200 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica (comprensivi dell'applicazione di fili transcheletrici e della riduzione e contenzione di lussazioni e fratture di piccoli segmenti) dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

La tipologia dei diversi interventi ed il relativo peso specifico verranno indicate nel Regolamento Didattico d'Ateneo, unitamente alla frequenza, per quanto attiene l'attività teorico-pratica di ciascun anno del corso, nelle diverse aree.

Infine lo Specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

E' prevista inoltre, la possibilità che lo Specializzando possa frequentare strutture di ricerca all'estero per periodi non superiori ad un anno durante il corso di specializzazione.

ART. 9: Ciascun anno di corso prevede per gli allievi la frequenza di norma di 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio giudate da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle Scuole Universitarie e/o Ospedaliere Convenzionate, sino a raggiungere un impegno orario annuo complessivo almeno quanto quello previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Norme Relative alla Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria

Art. 1 La Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art. 2 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della Otorinolaringoiatria, ivi compresa la foniatria e la laringoiatria

Art. 3 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Otorinolaringoiatria

Art. 4 Il Corso ha la durata di 4 anni.

Art. 5 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facolta' di Medicina e Chirurgia e quelle del S S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D L./vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab A e quello dirigente del S S N delle corrispondenti aree funzionali e discipline La Scuola afferisce al Dipartimento di Chirurgia.

Art. 6 Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi e' determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacita' formative delle strutture di cui all'art 5. ed è pari a n° 6 specializzandi per ciascun anno di corso, per un totale di 24 specializzandi.

Tabella A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari:

A. Area propedeutica

Obiettivo. lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica, deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.

Settori: E60A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F01X Statistica medica

B. Area di Semeiotica generale e strumentale e di metodologia clinica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie d'interesse chirurgico, lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.

Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F15A Otorinolaringoiatria F15B Audiologia, F08A Chirurgia Generale, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

C. Area di Anatomia chirurgica e corso d'operazioni
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.
Settori: F06A Anatomia patologica, F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia generale.

D. Area di Otorinolaringoiatria
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere la metodologia diagnostica e le tecniche chirurgiche di pertinenza otorinolaringoiatricca.
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia generale, F13C Chirurgia maxillofacciale.

E. Area di Anestesiologia e valutazione critica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti di settore per l'adozione della piu' opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

Tabella B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

1. aver frequentato una annualita' di chirurgia generale;

2. aver acquisito una preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

a. almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;

b. almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;

c. almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.
Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Nel regolamento didattico di ciascun Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

STATUTO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Art.1

La Scuola di Specializzazione in Pediatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica di cui al D.M. 11.5.1995 (G.U. 19/7/1995).

La Scuola è articolata nei seguenti indirizzi:

a) Pediatria generale
b) Adolescentologia
c) Allergologia e immunologia pediatrica
d) Broncopneumologia pediatrica
e) Cardiologia pediatrica
f) Endocrinologia e Diabetologia pediatrica
g) Gastroenterologia e Epatologia pediatrica
h) Nefrologia pediatrica
i) Neonatologia e terapia intensiva neonatale
l) Neurologia pediatrica
m) Oncologia e Ematologia pediatrica
n) Pediatria di comunità
o) Reumatologia pediatrica.

Art. 2

La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della Pediatria.

Art.3

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Pediatria.

Art.4

Il Corso ha la durata di cinque anni. I primi 3 anni sono finalizzati agli obiettivi formativi di base della pediatria; il quarto e il quinto anno a quelli degli specifici indirizzi. **Gli indirizzi attivati e il numero di specializzandi che, al quarto anno, possono accedere a ciascuno di essi sono definiti nel regolamento didattico di Ateneo su proposta del Consiglio della Scuola che tiene conto, tra l'altro, delle norme sui requisiti di idoneità di cui l'art. 7 del D.L. 257/1991. Le norme che regolano gli accessi agli specifici indirizzi del IV anno sono definite nel regolamento didattico di Ateneo su proposta del Consiglio della Scuola.**

Art.5

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, tra cui il Dipartimento di Sanità Pubblica e Biologia cellulare che è sede amministrativa della Scuola, e quelle del Servizio Sanitario Nazionale, **ospedaliero e extraospedaliero**, individuate nei protocolli di intesa di cui all'art.6 comma 2 del D.L. 502/1992, il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del Servizio Sanitario Nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art.6

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi a ciascun anno è di dodici.

Tabella A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A AREA PROPEDEUTICA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia, fisiologia, biochimica e genetica dello sviluppo umano allo scopo di acquisire gli elementi propedeutici per interpretare metodologie e risultati di medicina di laboratorio per approfondire le conoscenze clinico-pediatriche.
Settori: E09A Anatomia, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica.

B. AREA DI FISIOPATOLOGIA GENERALE
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie pediatriche
Settori· F03X Genetica medica, F04A Patologia generale

C. AREA DI MEDICINA DI LABORATORIO
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di diagnostica applicati alla pediatria, comprese citogenetica, citomorfologia, istopatologia, immunopatologia, immunoematologia e diagnostica per immagini.
Settori: F03X Genetica medica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e Microbiologia clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini.

D. AREA DI PEDIATRIA GENERALE
Obiettivo. Lo specializzando deve apprendere approfondite cognizioni teoriche cliniche relative alle condizioni patologiche in età pediatrica; deve saper interpretare le correzioni patologiche specialistiche, saper indirizzare i pazienti agli specialisti, saper attuare le prescrizioni terapeutiche specialistiche e sub-specialistiche.
Settori F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile, F08C Chirurgia pediatrica e infantile, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F14X Malattie dell'apparato visivo, F15A Otorinolaringologia, F17X Malattie cutanee e veneree.

E. AREA DI PEDIATRIA DI COMUNITA'
Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le basi teoriche dell'inserimento del bambino e dell'adolescente nelle diverse comunità, con le patologie che possono derivarne, riguardo sia agli aspetti clinici che a quelli relazionali.
Settori· F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

F. AREA DI PEDIATRIA PREVENTIVA
Obiettivo. Lo specializzando deve apprendere le basi teoriche e la pratica attuazione degli interventi per la protezione della salute psicofisica del neonato, del bambino e dell'adolescente con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie.
Settori F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile

G AREA DI MALATTIE GENETICHE E METABOLICHE PEDIATRICHE
Obiettivo· Lo specializando deve conoscere, diagnosticare e curare le malattie genetiche e metaboliche che si manifestano in età pediatrica, con particolare riferimento a quelle di maggior rilievo epidemiologico e la loro prevenzione
Settore. F19A Pediatria generale e specialistica

H AREA DI NUTRIZIONE E DIETETICA PEDIATRICA

Obiettivo. lo specializzando deve apprendere i principi fondamentali della nutrizione del neonato, bambino, adolescente, le modalità per la valutazione dello stato di nutrizione e la sua patologia, i principi teorici e la pratica dell'alimentazione per il soggetto sano o malato in età pediatrica.

Settori F19A Pediatria generale e specialistica

I. Area di neonatologia e terapia neonatale

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche di medicina perinatale e neonatale e deve di conseguenza saper intervenire nelle più comuni condizioni a rischio dei neonati, deve inoltre conoscere le principali specifiche patologie neonatali e saper intervenire per la loro prevenzione, per formulare una appropriata diagnosi ed attuare le opportune condotte terapeutiche.

Settori· F19A pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia e ostetricia

L. Area di broncopneumonologia pediatrica

Obiettivo lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia respiratoria e delle malattie dell'apparato respiratorio in eta pediatrica.

Settori F19A Pediatria generale e specialistica.

M. Area di cardiologia pediatrica

Obiettivo lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia cardiaca e delle malattie dell'apparato cardiovascolare in eta pediatrica.

Settori F19A Pediatria generale e specialistica, F09X Chirurgia cardiaca

N. Area di endocrinologia e diabetologia pediatrica

Obiettivo. lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia e delle malattie endocrine e metaboliche in eta pediatrica

Settori· F19A Pediatria generale e specialistica

O. Area di gastroentereologia ed epatologia pediatrica
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le patologie del tratto gastroenterologico, del pancreas e del fegato in età pediatrica

Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F07D Gastroentereologia

P. Area di nefrologia pediatrica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia renale e delle malattie dell'apparato urinario in età pediatrica

Settori: F19A Pediatria generale e specialistica

Q. Area di allergologia e immunologia pediatrica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia ematica e delle malattie del sangue in età pediatrica, ivi comprese le emolinfopatie neoplastiche, deve conoscere gli spetti teorici e clinici, compresi quelli terapeutici, delle principali neoplasie infantili.

Settori. F19A Pediatria generale e specialistica

S. Area di neurologia pediatrica
Obiettivo lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia neurologica e delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico

Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile

T. Area di adolescentologia

Obiettivo: Lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia dell'accrescimento e delle malattie connesse con l'età adolescenziale e di protezione del benessere psicofisico dell'adolescente.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

Tabella B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver superato gli esami annuali e i tirocini e aver condotto con progressiva assunzione di autonomia professionale i seguenti atti specialistici:
- aver eseguito almeno 100 visite ambulatoriali generali, delle quali almeno 1/3 con responsabilità diretta;
- aver seguito direttamente l'itinerario diagnostico, comprensivo degli esami di medicina di laboratorio, di quelli radiologici e strumentali, di almeno 100 casi, discutendo direttamente con gli specialisti di settore l'interpretazione dei dati;
- aver seguito almeno 50 casi di patologia neonatale, dei quali almeno 1/3 con responsabilità diretta;
- aver seguito almeno 50 casi di adolescenti, dei quali almeno 1/3 con responsabilità diretta;
- aver seguito almeno 200 casi clinici, dei quali almeno 10 ciascuno per i seguenti tipi di patologia pediatrica: malattie dell'apparato respiratorio, cardiologia, endocrinologia e diabetologia, gastroenterologia ed epatologia, nefrologia, allergologia e immunologia, ematologia e oncologia, neurologia, reumatologia, malattie infettive, malattie genetiche.

Inoltre lo specializzando deve aver fatto pratica per l'indirizzo di:

A) Pediatria generale - pratica ambulatoriale di reparto adeguata alla gestione del neonato, bambino e adolescente sano, ai problemi di sviluppo, comportamentali e psico-sociali, alla cura delle più comuni e più specialistiche malattie del bambino, all'approccio della patologia acuta, alla gestione del bambino disabile o affetto da patologia cronica.

B) Adolescentologia - tecniche di colloquio, valutazione accrescimento corporeo e sviluppo puberale, educazione sanitaria, epidemiologia e bisogni di salute dell'adolescente, gestione globale dell'adolescente con malattie croniche

C) Allergologia e immunologia pediatrica - valutazione del sistema immunitario, diagnosi e terapia delle allergie, delle immunodeficienze, delle malattie autoimmuni.

D) Broncopneumologia pediatrica - gestione di broncopneumopatie acute e croniche del bambino e dell'adolescente, test di funzionalità respiratoria e interpretazione, terapia riabilitativa, partecipazione a broncoscopie e lavaggi broncoalveolari, studio di discinesie ciliari, frequenza in day hospital.

E) Cardiologia pediatrica - valutazione clinica, laboratoristica, funzionale dell'apparato cardiovascolare dell'età evolutiva. Prevenzione, diagnosi, trattamento medico e terapia riabilitativa delle cardiopatie acute e croniche del neonato, bambino, adolescente.

F) Endocrinologia e diabetologia pediatrica - gestione globale e follow-up del bambino e dell'adolescente affetto da patologie endocrine e metaboliche, incluso il diabete. Trattamento delle emergenze endocrine, esecuzione e interpretazione degli esami funzionali endocrini. Addestramento alle tecniche di predizione e prevenzione dei soggetti a rischio di diabete.

G) Gastroenterologia ed epatologia pediatrica - diagnostica di laboratorio, endoscopica, laparoscopica, istopatologica e per immagini e semeiotica funzionale delle patologie gastroenteriche ed epatiche; nutrizione clinica artificiale e parenterale;,terapia farmacologica e riabilitativa; terapia chirurgica e dei trapianti d'organo.

H) Nefrologia pediatrica - gestione globale e follow-up del paziente affetto da uropatia malformativa e da nefropatia congenita e acquisita, trattamento conservativo e dialitico dell'insufficienza renale acuta e cronica, gestione del paziente sottoposto a trapianto, day hospital nefro-urologico.

I) Neonatologia e terapia intensiva neonatale - follow- up della gravidanza, travaglio e parto normali e patologici; assistenza al neonato sano, pretermine e patologico; terapia intensiva neonatale; trasporto neonato a rischio.

L) Neurologia pediatrica - scelta degli iter diagnostici delle affezioni neurologiche pediatriche; comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in neurologia pediatrica.

M) Oncologia ed ematologia pediatrica - scelta degli iter diagnostici delle affezioni oncologiche ed ematologiche pediatriche, comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in oncologia pediatrica.

N) Pediatria di comunità - monitoraggio del bisogno di salute del bambino e dell'adolescente, interventi di prevenzione primaria, programmi vaccinali e loro impatto nella popolazione, gestione screening e bilanci di salute, identificazione dei rischi e sociali, interventi di educazione sanitaria su base comunitaria, supporto in caso di handicap o malattia cronica.

O) Reumatologia pediatrica - epidemiologia e prevenzione della patologia reumatologica pediatrica, diagnosi di laboratorio e strumentale, clinica e terapia farmacologica della patologia reumatologica pediatrica.

PSICHIATRIA

ART.1 - La Scuola di Specializzazione in Psichiatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART.2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della psichiatria e della psicoterapia.

ART.3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Psichiatria.

ART.4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

ART.5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facolta' di Medicina e Chirurgia dell'Universita' degli Studi di Roma "Tor Vergata"e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline. La sede amministrativa della Scuola e' presso il Dipartimento di Sanita' Pubblica e Biologia Cellulare della Facolta' di Medicina e Chirurgia dell'Universita' di Roma "Tor Vergata", Via di Tor Vergata, 135 Roma.

ART.6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi e', tenuto conto delle capacita' formative delle strutture di cui all'art. 5, di 8 unita'; 32 complessive nei quattro anni di Corso.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area di Psichiatria biologica e neuropsicofarmacologia
Obiettivo: Conoscenza della anatomofisiologia delle strutture nervose correlate con i processi psichici.
Conoscenza dei correlati biochimici, fisiologici, endocrinologici e strutturali delle sindromi psichiatriche.
Conoscenza dei concetti di gene e di trasmissione genetica in rapporto alle malattie mentali; acquisizione dei principali metodi di ricerca genetica in psichiatria.
Conoscenza delle malattie neurologiche con espressivita' clinica di tipo psichiatrico.
Conoscenza della classe di appartenenza, dello spettro d'azione, dei meccanismi d'azione, della cinetica, delle indicazioni, delle controindicazioni, degli effetti indesiderati, della tossicita', delle sindromi da sospensione e dall'impiego clinico degli psicofarmaci.
Conoscenza delle altre terapie biologiche.
Uso di personal computer e di strumenti di comunicazione con banche dati remote e applicazione della statistica alla ricerca in psichiatria.
Settori: E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, E05B Biochimica clinica, F03X Genetica medica, F07E Endocrinologia, F01X Statistica medica, F18X Diagnosi per immagini e radioterapia.

B. Area di Psicopatologia e metodologia psichiatrica
Obiettivo: possedere un corretto corredo psicopatologico sulle varie forme di patologia mentale, interpretare adeguatamente profili diagnostici differenziali, nonche' orientare razionalmente all'indicazione e alla verifica delle terapie; essere in grado di effettuare psicodiagnosi strumentali attraverso la corretta applicazione di tests psicologici, neuropsicologici e scale di valutazione di comune impiego in psichiatria.
Settori: F11A Psichiatria.

C. Area di Psichiatria clinica
Obiettivo: conoscere le caratteristiche eziopatogenetiche, cliniche e prognostiche delle malattie psichiatriche, comprese quelle in eta' infantoadolescenziale, geriatrica , le malattie psicosomatiche e gli indirizzi di gestione clinica e di presa in carico; dimostrare di possedere le competenze tecniche e metodologiche per trattare i vari quadri clinici, incluse le situazioni di crisi e di psichiatria di consultazione e di collegamento.
Conoscenza dell'uso integrato delle diverse terapie psichiatriche.
Settori: F11A Psichiatria, E07X Farmacologia.

D. Area di Psicoterapia
Obiettivo: conoscenza della Psicologia generale ed evolutiva, delle basi teoriche e delle tecniche delle varie forme di psicoterapia individuale, familiare e di gruppo e acquisizione degli strumenti per l'esercizio di una specifica forma strutturale di psicoterapia
Settori: F11A Psichiatria.

E. Area di Psichiatria sociale

Obiettivi: conoscenza dei correlati sociali della patologia mentale; dei principi di igiene mentale; degli aspetti etici e giuridici riguardanti il rapporto col paziente, la responsabilita' professionale, l'attivita' peritale, gli accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori; le basi della ricerca epidemiologica e le diverse metodiche riabilitative e risocializzanti in psichiatria.
Settori: F11A Psichiatria, F22B Medicina legale, F16B Medicina fisica e riabilitativa.

TABELLA B - Standars complessivi di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:
- aver preso in carico almeno 80 pazienti per i quali ha definito diagnosi, eziopatogenesi e prognosi, curando il versante terapeutico sotto il profilo delle indicazioni, controindicazioni ed effetti indesiderati di ogni trattamento
- aver seguito nel corso dell'intero quadriennio almeno 20 casi in psicoterapia con supervisione
- aver seguito almeno 10 casi con programmi di riabilitazione psichiatrica
- aver seguito almeno 5 disegni sperimentali di trattamento con psicofarmaci
- aver effettuato almeno 20 interventi di psichiatria di consultazione e collegamento;
- aver effettuato almeno 50 turni di guardia psichiatrica attiva;
- aver somministrato ad almeno 40 pazienti tests psicometrici e scale di valutazione;
- aver affrontato problemi di psichiatria forense con particolare riguardo ai temi della responsabilita' professionale e al rapporto tra imputabilita' e malattia mentale.

Costituiscono attivita' di perfezionamento opzionali (obbligatorie almeno tre di quelle indicate in seguito):

a) Psicofarmacoterapia: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativamente alle indicazioni, controindicazioni, meccanismi d'azione, interazione degli psicofarmaci e alle correlazioni tra psicofarmacoterapia e altre procedure terapeutiche psichiatriche (varie modalita' di intervento psicoterapeutico individuale o di gruppo, tecniche di psicoeducazione, risocializzazione, riabilitazione)

b) Riabilitazione psichiatrica: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alle principali tecniche di riabilitazione in psichiatria e alla correlazione di queste con altre modalita' di intervento terapeutico.

c) Psichiatria forense: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alla legislazione psichiatrica, ai problemi etici e giundici dell'operare psichiatrico, all'espletamento delle perizie psichiatriche concementi sia problemi del rapporto tra imputabilita' e malattie mentali che di responsabilita' professionale dello psichiatra.

d) *Medicina delle farmacotossicodipendenze: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche* relativamente ai meccanismi di dipendenza, tolleranza, astinenza, craving degli psicofarmaci e delle sostanze di abuso; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento delle farmacodipendenze; aver acquisito esperienza nelle problematiche relative alla comorbilita' psichiatrica delle tossicodipendenze.

e) Psichiatria geriatrica: aver acquisito approfondite conoscenze sulle peculiarita' della patologia psichiatrica in eta' senile, con particolere riferimento ai meccanismi dell'invecchiamento cerebrale e del deterioramente mentale e delle problematiche psicosociali dell'anziano; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in eta' senile nonche' nei problemi inerenti l'istituzionalizzazione e l'assistenza domiciliare.

f) Psichiatria adolescenziale: aver acquisito approfondite conoscenze sulle peculiarita' della patologia psichiatrica in eta' adolescenziale e sulle problematiche psicobiologiche e psicosociali dell'adolescente; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in eta' adolescenziale.

g) Psicologia medica: aver acquisito approfondite conoscenze sui rapporti fra patologie internistiche o chirurgiche e disturbi mentali, sulle problematiche relative alla psichiatria di consultazione e collegamento e alla medicina psicosomatica, sugli aspetti psicologici del paziente non psichiatrico, degli operatori medici e non, e piu' in generale delle strutture assistenziali; aver acquisito esperienza pratica relativamente ai settori suddetti nella diagnosi e nel trattamento e aver conseguito un'opportuna formazione relativa al rapporto medico-paziente.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nei settori professionali delle Scienze delle Immagini e Radiologia Interventistica e della Neuroradiologia diagnostica e terapeutica.
La Scuola ha un tronco comune di tre anni e si articola negli indirizzi di Radiologia Diagnostica ed Interventistica e di Neuroradiologia diagnostica e terapeutica.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Radiodiagnostica.

ART. 4 - Il corso ha la durata di 4 anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, dell'Istituto di Radiologia, sede amministrativa della Scuola, afferente al Dipartimento di Chirurgia e le strutture del S.S.N., individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D. lgvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero degli iscritti è di 8 (otto) per anno di corso e complessivamente di 32 (trentadue) per l'intero corso di studi, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5.

ART. 7- Norma transitoria: la Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica e quella in Radioterapia sostituiscono la pre-esistente Scuola in Radiologia.

ART. 8 - Sono parte integrante dello statuto della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica le tabelle di seguito elencate:

Tabella A - Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

AREA A. PROPEDEUTICA:
Obiettivo: lo specializzando deve approfondire le conoscenze di fisica medica, informatica, anatomia ed anatomia patologica, biologia, protezionistica e danni iatrogeni in radiologia ai fini di una adeguata preparazione nei settori della Scuola di Specializzazione.

Settori: F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia; B01B Fisica Medica; E06A Fisiologia Umana; E09A Anatomia Umana; E10X Biofisica; F04A Patologia Generale; F06A Anatomia Patologica, F22A Igiene generale ed applicata; F22B Medicina Legale; F01X Statistica Medica.

AREA B. TECNOLOGIA DELLA STRUMENTAZIONE, FORMAZIONE, ELABORAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE IMMAGINI RADIOLOGICHE:
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire una conoscenza avanzata sia sulle strumentazioni tradizionali che sulle nuove macchine di Diagnostica per Immagini. Deve inoltre essere al corrente delle problematiche inerenti le immagini digitali.
Settori: F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia; B01B Fisica Medica, E10X Biofisica.

AREA C. TECNICHE DI RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI:
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la completa conoscenza delle tecniche per l'impiego delle strumentazioni per l'esame dei vari organi ed apparati;
Settori: F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia; B01B Fisica Medica; E10X Biofisica; F07A Medicina Interna; F08A Chirurgia Generale.

AREA D. METODOLOGIA E RADIOLOGIA CLINICA DEI VARI ORGANI ED APPARATI
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le metodologie da impiegare per lo studio dei vari organi ed apparati e deve conoscere i problemi inerenti alla Clinica Medica e Chirurgica per un preciso orientamento delle metodiche da impiegare. Deve inoltre conoscere le possibilità di studio funzionale degli organi ed apparati e di localizzazione di processi patologici mediante scintigrafia (planare, SPET, PET).
Settori: F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia; F07A Medicina Interna; F08A Chirurgia Generale.

AREA E. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA VASCOLARE E NON VASCOLARE:
Obiettivo: Lo specializzando deve conoscere e deve saper praticare esami angiografici e procedure inerenti la Radiologia Interventistica dei vari organi ed apparati.
Settori: F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia; F07A Medicina Interna; F08A Chirurgia Generale.

AREA F. ORGANIZZATIVA GESTIONALE E FORENSE
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza per programmare l'attività di un servizio di radiologia, organizzare e gestire le diverse attività; deve altresì conoscere i problemi medico-legali inerenti l'uso delle diverse procedure diagnostiche.
Settori: F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia; F22A Igiene generale ed applicata; F22B Medicina Legale.

AREA G. NEURORADIOLOGIA (specifico indirizzo)
Obiettivo: lo specializzando deve avere una approfondita conoscenza dell'Anatomia ed Anatomia Patologica relative al settore, di tutte le metodiche neuroradiologiche diagnostiche e terapeutiche, nonchè nozioni di Clinica Neurologica e Neurochirurgia.
Settori: F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia; F11B Neurologia; F12A Neuroradiologia; F12B Neurochirurgia.

TABELLA B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di Diploma deve avere frequentato le Sezioni, i Servizi generali e speciali del Reparto Radiologico avendo collaborato alla effettuazione e alla refertazione degli esami come di seguito elencato:
-frequenza per mesi 2 del trattamento immagini, informatica, archiviazione e gestione del materiale;
-frequenza per mesi 4 della Sezione di Ecografia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 1.000 esami;
-frequenza per mesi 4 della Sezione di Tomografia Computerizzata con partecipazione ad almeno n. 750 esami;
-frequenza per mesi 5 della Sezione di Risonanza Magnetica con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 700 esami;

-frequenza per mesi 7 della Sezione di Radiologia Scheletrica e dell'Apparato Respiratorio con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 1500 esami;
-frequenza per mesi 5 della Sezione di Radiologia Gastrointestinale e Genitourinaria (compresi organi addominali) con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 600 esami;
-frequenza per mesi 4 del Reparto o Sezione di Neuroradiologia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 600 esami;
-frequenza per mesi 5 della Sezione di Radiologia Cardiovascolare e Interventistica con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 400 esami;
-frequenza per mesi 2 del Reparto o Sezione di Radiologia d'Urgenza e Pronto Soccorso con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 500 esami;
-frequenza per mesi 2 della Sezione di Mammografia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 500 esami;
-frequenza per mesi 1 della Sezione di Radiologia maxillo-facciale e Odontostomatologica con partecipazione all'iter diagnostico di almeno n. 300 esami;
-frequenza per 3 mesi della Sezione di Radiologia Pediatrica, con partecipazione all'iter diagnostico di almeno 300 esami.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali:

Radiologia Informatica: acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche necessarie alla produzione di sistemi di aiuto alla diagnosi ed all'utilizzazione di apparecchiature per l'elaborazione delle immagini.
Lo specializzando deve inoltre avere acquisito esperienze di Teleradiologia.

Indirizzo di Neuroradiologia:
Lo specializzando deve frequentare nell'ultimo anno un Reparto di Neuroradiologia od una Sezione aggregata con partecipazione ad almeno 1600 esami.
Tale periodo, che riguarda il 4° anno, dovrà essere detratto in proporzione dal periodo di frequenza negli altri reparti radiologici.
Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno una sperimentazione clinica controllata.
Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti specialistici ed il relativo peso specifico.

Scuola di Specializzazione in Radioterapia

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Radioterapia dell'Universita' degli Studi di Roma "Tor Vergata" risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici in radioterapia con particolare riguardo alla oncologia.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Radioterapia.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facolta' di Medicina e Chirurgia e l'Istituto di Radiologia, sede amministrativa della Scuola, afferente al Dipartimento di Chirurgia, e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo di iscritti e' determinato, tenuto conto delle capacita' formative delle strutture di cui all'art. 5, in n° 2 specializzandi per ciascun anno di corso, per un totale di n° 8 specializzandi.

ART. 7 - Norma transitoria: la Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica e quella in Radioterapia sostituiscono la pre-esistente Scuola in Radiologia.

ART. 8 - Sono parte integrante dello Statuto della Scuola di Specializzazione in Radioterapia le Tabelle A e B di seguito elencate.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

1) Area della Fisica, della Tecnologia e delle tecniche di impiego degli strumenti della Radioterapia e della informatica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze sulle sorgenti di radiazioni e sulle basi fisiche della radioterapia, sulle procedure di dosimetria dei fasci di radiazioni, sulle attrezzature per radioterapia esterna e per brachiterapia, sulle attrezzature per la simulazione, sulle tecniche di trattamento con tali attrezzature, sui sistemi per il calcolo della dose, sulle procedure di controllo di qualita', sulle procedure di radioprotezione.

Settori: B01B Fisica medica, E10X Biofisica Medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F22C Medicina del lavoro, K05B Informatica, K06X Bioingegneria.

2) Area della Radiobiologia e della Radioprotezionistica

Obiettivo: lo specializzando deve approfondire le conoscenze sui meccanismi di azione delle radiazioni sulle popolazioni cellulari, sulla risposta tumorale alle radiazioni, sugli effetti precoci e tardivi sui vari tessuti ed organi, sugli indicatori della risposta biologica alle radiazioni, sui criteri di radioprotezione dei lavoratori e della popolazione.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F04A Patologia generale, F06A Anatomia patologica, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale.

3) Area della Diagnostica per immagini e di rappresentazione dei tumori con le tecniche di immagini

Obiettivo: lo specializzando deve raggiungere un grado di conoscenze adeguato ad interpretare correttamente le immagini per formulare un giudizio clinico autonomo e procedere alla simulazione e alla preparazione dei piani di trattamento.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, B01B Fisica medica, K05B Informatica.

4) Area dell'Oncologia Generale

Obiettivo: lo specializzando deve approfondire le conoscenze sulla biologia del cancro, sulle misure di prevenzione primaria e secondaria, sulla istopatologia dei tumori, sui metodi di classificazione e sui fattori prognostici.

Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia Patologica, F22A Igiene generale ed applicata.

5) Area della Oncologia Clinica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze adeguate sui sintomi e sui quadri clinici delle malattie neoplastiche, sul ruolo generale della terapia oncologica, della chirurgia, della radioterapia, della terapia medica (chemioterapia, ormonoterapia e altre terapie) e della loro integrazione sulle terapie di supporto e di assistenza al malato terminale.

Settori: F08A Chirurgia generale, F04C Oncologia medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F21X Anestesiologia, F07A Medicina Interna, E07X Farmacologia.

6) Area di Radioterapia Clinica

Obiettivo: lo specializzando, sulla base delle conoscenze dei risultati delle varie metodiche, deve essere in grado di definire la impostazione clinica del trattamento radioterapico in un quadro generale a carattere interdisciplinare; deve essere in grado di eseguire le varie fasi della procedura radioterapica (simulazione, planning, verifica) sia con radioterapia esterna che con brachiterapia e di programmare ed effettuare il follow up del paziente.

Settori: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F06A Anatomia patologica, F04C Oncologia medica, F08A Chirurgia generale, F07A Medicina Interna.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve avere:

- frequentato per 2 annualita' il reparto di degenza

- frequentato per 1 annualita' il reparto di brachiterapia

- frequentato per 1 annualita' i reparti di radioterapia da fasci esterni, dosimetria e piani di trattamento.

a) reparti di degenza

Lo specializzando deve partecipare all'attivita' clinica, dalla visita iniziale alla revisione della documentazione esistente, alla sua integrazione ed alla discussione dell'impostazione diagnostica e le decisioni terapeutiche.

Egli deve inoltre partecipare alla revisione della documentazione proveniente dai reparti di Radioterapia esterna, Brachiterapia, Dosimetria e dalla sezione di Piani di trattamento e deve partecipare alla valutazione della documentazione di Diagnostica per immagini (Radiodiagnostica tradizionale, Ecografia, TC, RM), con riferimento all'anatomia ed alla morfologia oncologica.

Lo specializzando deve seguire l'evoluzione della malattia dei singoli casi, in dipendenza di processi di regressione della malattia e di eventuale comparsa di fenomeni secondari o di complicanze.

Lo specializzando deve aver seguito personalmente almeno 50 casi clinici relativi a pazienti ricoverati.

b) reparto di brachiterapia

Lo specializzando deve partecipare all'attivita' clinica relativa ai procedimenti di brachiterapia interstiziale ed alla evoluzione della malattia a seguito dei provvedimenti terapeutici adottati e, partecipare alla eventuale comparsa di fenomeni secondari e complicanze. Lo specializzando deve inoltre partecipare alla

discussione sul significato della documentazione di Diagnostica per immagini. Lo specializzando deve aver eseguito, su almeno n. 50 pazienti, procedure di brachiterapia interstiziale, con brachiterapia endocavitaria e con terapia radiometabolica, di regola in collaborazione con il medico nucleare che ne ha la competenza.

c) reparti di radioterapia fasci esterni, dosimetria e piani di trattamento

Lo specializzando deve aver partecipato attivamente a tutte le fasi di preparazione e di esecuzione di un trattamento radioterapico da fasci esterni, sia su pazienti ambulatoriali che ricoverati, con le tecniche relative a:

- acceleratori lineari e telecobaltoterapia per le irradiazioni con fasci esterni;
- simulatore universale per le immagini (Radiodiagnostica tradizionale, Ecografia, TC, RM);
- sezioni TC e RM per la definizione di comparsa di recidive e danni iatrogeni;
- reparto di calcolo per la compilazione dei piani di trattamento individuali;
- officina meccanica per la produzione automatica di modelli di schermatura sagomata personalizzata;
- laboratorio di dosimetria, per il controllo e la taratura dei fasci di radiazioni.

d) lo specializzando dovra' aver eseguito personalmente l'espletamento dei compiti affidatigli su almeno:

n°25 pazienti trattati con radioterapia da fasci esterni,
n°25 pazienti gia' trattati esaminati per controllo con l'impiego di immagini diagnostiche;
n° 10 pazienti studiati con il simulatore universale;
n° 10 pazienti con volumi di irradiazione definiti su documenti TC o RM;
n° 10 studi su calcolatore di piani di trattamento individuali;
n° 10 modelli di schermatura sagomata personalizzata;
n° 10 controlli dosimetrici di un fascio di radiazioni da sorgente esterna.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le diverse tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN UROLOGIA

Art. 1- La Scuola di Specializzazione in Urologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato urinario, genitale maschile e del surrene.

Art. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Urologia

Art. 4 - Il Corso ha la durata di 5 anni. Ciascun anno di corso prevede 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie universitarie ed eventualmente ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Art. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture del Dipartimento di Urologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma "Tor Vergata". Potranno altresì concorrere quelle strutture del S.S.N. individuabili nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 Dlgvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondente aree funzionali e discipline

Art. 6 - In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola e in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 5 per ciascun anno di corso, per un totale di 25 specializzandi.

****

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

a. Area propedeutica di morfologia e fisiologia

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere l'embriogenesi, l'istologia e l'anatomia sistematica e topografica dell'apparato uro-genitale maschile e femminile, la fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile e femminile anche in rapporto alle relative connessioni con quella di altri apparati (sistema nervoso, sistema endocrino), i fondamenti dell'anatomia chirurgia dell'apparato urinario e genitale maschile e femminile

Insegnamenti e Settori scientifico-disciplinari

- Anatomia sistematica e topografica dell'apparato urinario e genitale maschile
Settore E09A Anatomia Umana;
- Istologia ed embriologia dell'apparato urinario e genitale maschile
Settore E09B Istologia;
- Fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile
Settore E06A Fisiologia Umana,
- Anatomia chirurgia dell'apparato urinario e genitale maschile
Settore F10X Urologia.

b. Area di Fisiopatologia e Farmacoterapia urologica

Obiettivo : lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate nell'ambito dei meccanismi fisiopatologici ed etiopatogenetici delle malattie dell'apparato urinario e genitale maschile; deve possedere inoltre un'approfondita conoscenza della farmacoterapia delle affezioni urologiche ed i fondamenti della anestesiologia applicata alla chirurgia dell'apparto uro-genitale.

Insegnamenti e Settori scientifico-disciplinari

- Nefropatie mediche -
Settore F07F Nefrologia;
- Farmacologia delle affezioni uro-genitali
Settore E07X Farmacologia;
- Anestesia e trattamento pre e post-operatorio del malato urologico
Settore F 21X Anestesiologia;
- Dermatologia e venereologia
Settore F17X Malattie cutanee e veneree;
- Patologia dell'apparato urinario e genitale maschile
Settore F10X Urologia.

c. Area di laboratorio e di diagnostica urologica

Obiettivo. lo specializzando deve possedere le nozioni fondamentali della diagnostica di laboratorio applicata alla patologia urologica, anche nell'ambito della microbiologia clinica ed una completa conscenza della semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile; deve inoltre acquisire una specifica ed avanzata conoscenza dell'anatomia e citoistologia patologica e della diagnostica per immagini relative alla patologia dell'apparato uro-genitale.

Insegnamenti e Settori scientifico-disciplinari

- Semeiotica funzionale, strumentale ed ecografica dell'apparato urinario e gentiale maschile
Settore F10X Urologia.
- Microbiologia e microbiologia clinica
Settore F05X Microbiologia e microbiologia clinica;
- Diagnostica per immagini dell'apparato urinario e genitale maschile

Settore F18X Diagnostica per immagini e radioterapia,
- Anatomia ed istologia patologica dell'apparato urinario e genitale maschile
Settore F06A Anatomia patologica;
- Diagnostica di laboratorio applicata alla patologia urologica
Settore F04B Patologia clinica.

d. Area di Urologia clinica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire avanzate conoscenze teoriche e tecnico-pratiche per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato urinario, genitale maschile e del surrene comprese quelle dell'età pediatrica.

Insegnamenti e Settori scientifico-disciplinari

- Andrologia
Settore F10X Urologia;
- Procedimenti di chriurgia endoscopica
Settore F10X Urologia;
- Interventi e procedimenti chirurgici sull'apparato urinario e genitale maschile
Settore F10X Urologia;
- Clinica urologica
Settore F10X Urologia;
- Nefrologia chirurgica
Settore F10X Urologia;
- Urologia ginecologica
Settore F10X Urologia;
- Neuro-urologia e urodinamica
Settore F10X Urologia;
- Oncologia clinica
Settore F04C Oncologia clinica;
- Patologia e clinica urologica infantile
Settore F10X Urologia;
- Chirurgia dell'intestino
Settore F08A Chirurgia generale;
- Chirurgia vascolare
Settore F08E Chirurgia vascolare.

Per la distribuzione degli insegnamenti negli anni di corso e la relativa frequenza in ore/anno vedi Allegato alla Tabella A.

TABELLA B - STANDARD COMPLESSIVO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve

- aver frequentato per almeno una annualità complessiva chirurgia generale e/o specialistica;

- aver eseguito personalmente almeno 100 cistoscopie ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

- aver eseguito personalmente almeno 100 esami urodinamici ed aver partecipato alla fase diagnostica nei casi suddetti;

- aver eseguito personalmente almeno 30 ago-biopsie prostatiche ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica dei casi suddetti;

- aver eseguito personalmente almeno 20 biopsie vescicali ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

- aver eseguito personalmente almeno 30 strumentazioni retrograde dell'uretere diagnostiche o terapeutiche ed aver partecipato alla fase diagnostica nei casi suddetti;

- aver partecipato ad almeno 50 trattamenti di litotrissia extracorporea ed aver contribuito alla fase diagnostica nei casi suddetti;

- aver eseguito personalmente almeno 20 interventi endoscopici di disostruzione cervico-ureterale ed aver partecipato alla fase diagnostica dei casi suddetti,

- aver eseguito personalmente almeno 20 resezioni endoscopiche di neoplasie vescicali ed aver partecipato alla fase diagnostica dei casi suddetti,

- aver seguito personalmente almeno 100 pazienti con affezioni urologiche, di cui almeno 50 oncologici, partecipando alla programmazione, esecuzione e controllo di protocolli diagnostici e terapeutici;

- aver eseguito:

1) almeno 50 interventi di alta chirurgia urologica, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
2) almeno 120 interventi di media chirurgia, compresi interventi di chirurgia generale, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
3) almeno 250 interventi di piccola chirurgia, compresi interventi di chirurgia generale e vascolare, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo pesa specifico.

Il presente decreto sara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 30 ottobre 1996

Il rettore

96A7681

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(8652451) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n 387001 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari

- annuale	L.	385.000
- semestrale	L.	211.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale

- annuale	L.	72.500
- semestrale	L.	50.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee

- annuale	L.	216.000
- semestrale	L.	120.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali

- annuale	L.	72.000
- semestrale	L.	49.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni

- annuale	L.	215.500
- semestrale	L.	118.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali

- annuale	L.	742.000
- semestrale	L.	410.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 96.000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1996*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L	2.750
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1 500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	134.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	87.500
Prezzo di vendita di un fascicolo	L	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4 000

N B — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	360.000
Abbonamento semestrale	L.	220.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 9.000